



CAMERA DI COMMERCIO
RIVIERE DI LIGURIA
IMPERIA LA SPEZIA SAVONA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2025



Indice

Indice.....	2
INTRODUZIONE.....	3
1. ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO.....	4
2. OBIETTIVI DI MANDATO E LINEE STRATEGICHE.....	11
3. L'AZIONE CAMERALE 2025.....	13
3.1 AREA DI INTERVENTO REGISTRO IMPRESE E REGOLAZIONE E TUTELA DEL MERCATO.....	14
3.1.1 Ambito di intervento Servizi anagrafico certificativi.....	14
3.1.2 Ambito di intervento tutela e legalita'.....	15
3.2 AREA DI INTERVENTO COMPETITIVITÀ E SVILUPPO IMPRESE.....	17
3.2.1 Ambito di intervento Digitalizzazione.....	17
3.2.2 Ambito di intervento Turismo e cultura.....	19
3.2.3 Ambito di intervento Orientamento al lavoro e alle professioni.....	19
3.2.4 Ambito di intervento Ambiente e sviluppo sostenibile.....	21
3.2.5 Ambito di intervento Sviluppo di Impresa.....	22
3.2.6 Ambito di intervento Supporto al sistema produttivo del territorio e Sviluppo delle filiere.....	24
3.2.7 Ambito di intervento Informazione economica.....	25
3.2.8 Ambito di intervento Internazionalizzazione delle imprese.....	25
3.3 AREA DI INTERVENTO FUNZIONAMENTO E SVILUPPO DELLE RISORSE DELL'ENTE.....	27
3.4. RUOLO E COMPITI DELLE AZIENDE SPECIALI.....	32
4. IL QUADRO DELLE RISORSE 2025.....	34



INTRODUZIONE

Con la Relazione previsionale e programmatica il Consiglio camerale, in vista del nuovo esercizio, procede a definire, per ogni ambito di intervento, i programmi e le attività che si intendono sviluppare, le finalità da raggiungere e le risorse che si intendono destinare, anche con lo scopo di fissare le basi per la successiva predisposizione del Bilancio preventivo.

Tale programmazione, che deve necessariamente tener conto del contesto in cui si opera e anche di eventuali novità normative o organizzative che potranno incidere sull'agire camerale, ha quale suo necessario punto di partenza la verifica, e l'eventuale aggiornamento, in merito agli obiettivi strategici fissati nel Piano pluriennale.

La Relazione, la cui definizione normativa risiede nell'articolo 5 del D.P.R. del 2 novembre 2005, n.254, recante "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio", è redatta, a livello di proposta, dalla Giunta.

Si tratta in sostanza del primo documento di programmazione per l'anno, nel quale, tenuto conto del contesto esterno ed interno, trovano sintesi:

- le azioni e gli impegni che derivano da obiettivi strategici precedentemente definiti o gli eventuali nuovi obiettivi strategici e i programmi e le attività per raggiungerli,
- le azioni per il raggiungimento degli obiettivi del sistema camerale cui l'Ente partecipa
- le azioni e gli impegni che derivano da convenzioni e accordi con altri soggetti e istituzioni
- le azioni per il recepimento di eventuali importanti novità normative
- le azioni e gli impegni che derivano da progetti comunitari cui l'Ente ha aderito

1. ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO

IL CONTESTO ESTERNO

Nel 2022 l'attività economica in Liguria ha continuato a espandersi, seppur rallentando progressivamente, con andamenti differenziati tra i principali settori.

Secondo l'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) elaborato dalla Banca d'Italia, nell'anno il prodotto ligure sarebbe cresciuto del 3,7 per cento, seguendo una dinamica analoga a quella nazionale. Le prospettive per i prossimi mesi si connotano ancora per significativi margini di incertezza legati soprattutto all'evoluzione del contesto geopolitico e dell'inflazione.

Nell'industria in senso stretto la produzione ha decelerato, fino a stabilizzarsi: alla fine dell'anno le ore lavorate sono risultate sostanzialmente invariate. Nonostante il significativo incremento del fatturato dovuto alla revisione al rialzo dei listini, le vendite in termini reali sono aumentate in misura contenuta; la spesa per investimenti si è ridotta. L'attività nel settore edile ha beneficiato della prosecuzione dei lavori relativi alle principali opere infrastrutturali e delle agevolazioni fiscali connesse con gli interventi di ristrutturazione edilizia.

Nel terziario, i flussi turistici sono cresciuti significativamente, soprattutto nella componente di provenienza estera. Nel complesso, i pernottamenti si sono portati su livelli leggermente superiori a quelli precedenti la pandemia; i passeggeri in transito nei porti liguri sono quasi raddoppiati. I traffici mercantili marittimi sono aumentati, pur decelerando progressivamente per effetto del rallentamento del commercio internazionale; la componente containerizzata si è ridotta lievemente, ma il calo è stato inferiore a quello mediamente registrato nei principali porti europei. Le transazioni immobiliari hanno continuato a crescere, seppure in misura meno intensa, sia nel segmento abitativo sia in quello non residenziale.

Nonostante i significativi rincari degli input produttivi, in particolare di quelli energetici, la redditività aziendale è stata sostenuta dall'incremento dei prezzi di vendita: oltre i quattro quinti delle imprese liguri hanno conseguito un risultato economico positivo. In un contesto



caratterizzato da un significativo rialzo dei tassi di interesse, il fabbisogno finanziario è stato soddisfatto utilizzando anche l'abbondante liquidità precedentemente accumulata, rimasta comunque su livelli molto elevati nel confronto storico.

Nel 2022 il quadro congiunturale favorevole si è riflesso sul mercato del lavoro. L'occupazione ha continuato a crescere, trainata dalla componente dipendente, mentre è proseguito il calo dei lavoratori autonomi; il tasso di disoccupazione si è ridotto. Le assunzioni nette, ancora positive, hanno riguardato quasi esclusivamente posizioni a tempo indeterminato; la creazione di nuovo lavoro ha interessato tutti i principali comparti. È diminuito ulteriormente il ricorso agli strumenti di integrazione salariale, tornato su livelli non molto superiori a quelli pre-pandemici.

È proseguito l'incremento dei consumi, grazie anche al positivo andamento del mercato del lavoro, ma è stato frenato dal rialzo dell'inflazione, che ha interessato soprattutto le componenti di spesa legate all'abitazione e alle utenze, la cui incidenza sul totale in Liguria è superiore rispetto all'Italia e che pesano maggiormente nel paniere di consumo delle famiglie meno abbienti.

I mutui per l'acquisto di abitazioni hanno decelerato, in connessione con la dinamica delle transazioni immobiliari. Alla fine dell'anno il grado di indebitamento delle famiglie liguri nei confronti di banche e società finanziarie è lievemente diminuito, rimanendo su un livello inferiore rispetto al Nord Ovest e all'Italia.

I prestiti bancari al settore privato non finanziario hanno progressivamente rallentato, contraendosi negli ultimi mesi dell'anno per effetto dell'accentuata riduzione dei finanziamenti alle imprese, su cui hanno inciso le scelte di indebitamento di alcune rilevanti aziende. Le condizioni di accesso al credito sono diventate leggermente più restrittive, con un incremento degli spread medi applicati e una riduzione delle quantità offerte. Per le imprese, i flussi di nuove posizioni deteriorate sono lievemente cresciuti; tra i crediti in bonis è salita l'incidenza di quelli per i quali si è registrato un aumento del rischio. Sul lato del risparmio finanziario, i depositi di imprese e famiglie sono complessivamente diminuiti, dopo un periodo di prolungata espansione. Il valore dei titoli a custodia presso il sistema bancario si è ridotto, anche per effetto del calo delle quotazioni di mercato. Gli investimenti in titoli di Stato e obbligazioni private (soprattutto quelle bancarie) sono cresciuti, riflettendo il rinnovato interesse dei risparmiatori verso i bond a fronte del rialzo dei tassi di interesse.

In ultimo un passaggio sulla spesa degli enti decentrati liguri che è complessivamente aumentata, anche a causa dei maggiori costi legati ai consumi elettrici e dell'incremento degli oneri per contratti di servizio, a cui ha contribuito la crescita dei prezzi. Gli investimenti fissi sono saliti marginalmente; la loro dinamica dovrebbe beneficiare nei prossimi anni delle ingenti risorse assegnate a soggetti attuatori pubblici nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR (PNC).

I progetti più significativi a livello finanziario sono quelli relativi all'ammodernamento della rete ferroviaria e alle infrastrutture portuali. Le Amministrazioni locali, in particolar modo i Comuni, sono chiamate a svolgere un ruolo centrale nell'attuazione degli interventi finanziati dai piani.

IL CONTESTO INTERNO

La struttura della Camera Riviera di Liguria è stata rivista e progressivamente aggiornata, a partire dall'accorpamento, in funzione della necessità di razionalizzare i costi salvaguardando l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati.

L'attuale struttura è stata definita con delibera del maggio 2022 con la quale la Giunta camerale ha rivisto la macro-organizzazione dell'Ente; a questa hanno fatto seguito le disposizioni del Segretario Generale con le quali sono stati affidati i nuovi incarichi di posizione organizzativa ed è stata definita la micro-organizzazione.

L'attuale struttura si compone di tre Aree Dirigenziali:



- Risorse Umane, finanziarie e patrimonio;
- Servizi Anagrafico certificativi e regolazione del mercato
- Sviluppo Economico

cui si aggiunge l'Area del Segretario Generale, vertice della struttura, nella quale operano anche tre servizi di staff, con la funzione di supportare lo stesso nel raccordo tra la struttura e gli Organi, di curare la Comunicazione, nonché per lo svolgimento di funzioni che interessano l'intera organizzazione.

Il Segretario Generale, il dott. Marco Casarino, oggi ricopre ad interim l'incarico relativo all'Area Sviluppo Economico; la direzione dell'Area "Servizi Anagrafico certificativi e regolazione del mercato" è affidata alla dr.ssa Susanna Alinghieri mentre quella dell'Area "Risorse Umane, finanziarie e patrimonio" alla dott.ssa Paola Mottura

La nuova organizzazione dei servizi camerali vede la presenza nelle tre sedi territoriali di un responsabile territoriale per assicurare un riferimento univoco nei confronti di imprese ed enti/organismi di riferimento.

Il numero delle risorse umane sulle quali la Camera di commercio può contare per lo svolgimento delle funzioni si è notevolmente ridotto nel tempo a causa di pensionamenti e concomitante blocco del turnover derivante dalle norme di contenimento della spesa pubblica e dalla riforma del sistema camerale. Tale situazione si è protratta fino alla pubblicazione della L. 145/2018, Finanziaria 2019, che ha riconosciuto alle Camere di commercio che avevano concluso il percorso di accorpamento di procedere ad assunzioni nei limiti della spesa per cessazioni dell'anno precedente.

La dotazione organica della Camera di Commercio Riviera di Liguria così come rideterminata a valle del processo di accorpamento, è stata approvata con Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 16 febbraio 2018 e successivamente modificata dall'Ente camerale come di seguito indicato:

classificazione CCNL 2018-2021	classificazione CCNL 2019-2022	Dotazione organica MISE	Dotazione organica attuale
A	area degli operatori	1	1
B1	area degli operatori	8	28
B3	esperti	35	
C	area degli istruttori	49	61
D1	area dei funzionari e	12	24
D3	dell'elevata qualificazione	9	
DIR	DIR	3	3
		117	117

Alla data del 31/12/2024 il personale risulterà ripartito nelle categorie contrattuali come di seguito indicato:



classificazione CCNL 2019-2022	Dotazione organica attuale	personale in servizio 31/12/2024	posti vacanti
area degli operatori	1	1	0
area degli operatori esperti	28	17	11
area degli istruttori	61	56	5
area dei funzionari e dell'elevata qualificazione	24	22	2
DIR	3	3	0
	117	99	18

Completano la struttura n. tre unità a tempo pieno e determinato ed è da segnalare che attualmente n. 14 persone sono impiegate a part-time; tenuto conto quindi del minor "impegno orario contrattuale" delle suddette persone, le risorse in servizio al 31/12/2024 corrispondono a circa 98,6 persone "intere" (= con orario settimanale di 36 ore) e "operative".

A completamento dell'analisi si deve ricordare che del "Sistema Camera" fanno parte anche le aziende speciali. L'azienda speciale Riviére di Liguria, che è più direttamente coinvolta nei piani e programmi della Camera, rappresentando un "braccio operativo a 360°", all'1/1/2025 conterà su 13 dipendenti a tempo indeterminato, oltre al direttore e a un dipendente a tempo determinato, mentre l'azienda Cersaa, che è più concentrata su una funzione specialistica, ovvero lo sviluppo e l'innovazione nel settore agricolo, conterà su 11 persone, oltre al direttore.

Per quanto riguarda la distribuzione delle risorse, è di seguito riportata una tabella con la ripartizione in termini di ore lavorate tra le Funzioni Istituzionali previste dal DPR 254/2005¹ (dato al 31/12/2023).

Funzioni istituzionali	%
A e B - Segreteria Organi e Servizi di Supporto	37,78
C - Anagrafe e Servizi di Regolazione del mercato	28,72
D e E - Studio, formazione, informazione e prom. economica	33,50

Il patrimonio immobiliare

Il patrimonio immobiliare della Camera di Commercio è costituito dai seguenti immobili:

ubicazione	dettaglio/destinazione	mq
Albenga, regione Rollo 98	uffici e labor. (Cersaa e A.S. Riviére)	2.075,00
Genova, Via San Lorenzo	uffici (ex Unioncamere Liguria)	260,00
Imperia Palazzo Languasco	uffici (attualm. inutilizzato)	1.077,00
Imperia, Via Nazionale 387	frantoio Giromela	520,00
Imperia, Via Schiva 29 + auditorium	uffici (attuale sede camerale)	4.604,00

¹ Calcolo effettuato in base agli FTE assorbiti dalle diverse funzioni, sono compresi dipendenti CCIAA e Azienda Speciale Riviére di Liguria ed eventuali forme flessibili ed esternalizzazioni.



Imperia, Viale Matteotti, n. 37	uffici (sede precedente)	200,00
Imperia, Viale Matteotti, n. 48	uffici (sede precedente)	1.250,00
La Spezia Piazza Europa	uffici (sede camerale)	2.290,00
La Spezia Via del Canaletto	centro fieristico (società Centro Fieristico srl)	8.152,00
La Spezia Via Privata O. T. O., 10	Incubatore per imprese	1.742,00
La Spezia, Piazza Europa	Parcheggio (diritto di superficie)	7.318,40
Sanremo, corso Matuzia 70	uffici (dato in locazione)	240,00
Savona, piazza Leon Pancaldo	uffici (dato in locazione)	505,00
Savona, via Maria Solari	magazzino e locali di deposito	772,00
Savona, via Quarda Superiore 16	uffici (sede camerale)	2.580,00

Aziende speciali e partecipazioni

Aziende Speciali. Ai fini e per gli effetti della riforma e del decreto MISE dell'8.8.2017 "Rideterminazione delle circoscrizioni territoriali, istituzione di nuove camere di commercio, e determinazioni in materia di razionalizzazione delle sedi e del personale", nonché del successivo decreto MISE del 16.2.2018, la Camera ha proceduto a razionalizzare il sistema delle aziende speciali, passando in prima battuta da sei aziende speciali a tre nel 2018 e, dall'1/11/2019, a due aziende: l'azienda speciale Riviera di Liguria, nata dall'incorporazione della Blue Hub nella Promoriviere, e il Cersaa.

Come sopra detto, l'azienda Riviera di Liguria rappresenta un "braccio operativo a 360°": alla stessa sono pertanto delegate dalla Camera attività facenti capo a diverse funzioni camerale che nel prosieguo del documento saranno evidenziate:

- Qualificazione delle imprese, delle filiere e delle produzioni
- Iniziative a sostegno dei settori del turismo e della cultura
- Servizi di informazione, formazione e assistenza all'export
- Iniziative a sostegno dello sviluppo d'impresa

Il Centro di Sperimentazione e Assistenza Agricola (CeRSAA), svolge una funzione più specialistica, avendo quale obiettivo principale quello di sperimentare nuove tecnologie, tecniche e prodotti per far fronte alle sfide poste da un'agricoltura in continua evoluzione e aggiornamento. Possiede inoltre al suo interno un Organismo di certificazione, la divisione Made in Quality, nato per far fronte alla sempre maggiore richiesta del mercato di prodotti agricoli certificati e di qualità e a cui l'Ente ha affidato funzioni in precedenza svolte direttamente (schema di controllo DOP Basilico Genovese, schema di controllo Olio DOP Riviera Ligure, denominazioni di origine e indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli, certificazione dei vini a DO/IG).

Dato atto che la richiamata normativa riguardante gli interventi di razionalizzazione e riduzione delle aziende speciali, ed in particolare l'allegato "C" del Decreto del Ministro per lo Sviluppo Economico del 18 febbraio 2018, attribuisce alla Camera di Commercio Riviera di Liguria la possibilità di operare con una sola azienda speciale, la Giunta camerale ha approvato, con delibera n. 94 del 28.7.2023, di avviare il processo di trasformazione dell'Azienda Speciale CERSAA in fondazione di partecipazione pubblica, perseguendo l'obiettivo di garantire lo sviluppo del CERSAA, mantenendo tutte le competenze attualmente svolte dall'Azienda Speciale,



valorizzandone gli attuali asset e perseguendo ulteriori opportunità di sviluppo anche in settori ad oggi inesplorati.

Partecipazioni. Le leggi e lo Statuto attribuiscono agli enti camerali la possibilità di perseguire i propri fini istituzionali anche mediante la sottoscrizione di partecipazioni in società, imprese ed enti, in particolare per la costruzione e gestione di infrastrutture.

La politica delle partecipazioni rappresenta, per la Camera di commercio Riviera di Liguria, uno strumento ed un'opportunità con valenza strategica determinante per lo sviluppo del territorio e per il potenziamento dei servizi offerti al tessuto economico-produttivo.

In tale contesto la Camera è allineata con quanto prescritto dalla normativa in materia di razionalizzazione.

Le vigenti norme sul contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica hanno limitato il mantenimento in portafoglio alle sole partecipazioni ritenute strategiche. Dal 2017, in ottemperanza agli obblighi imposti dall'art. 24 del decreto legislativo del 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" si sono quindi dovuti attivare una serie di interventi sulle partecipazioni detenute dall'Ente e che hanno richiesto dismissioni o procedure di scioglimento e liquidazione, alcune delle quali sono tutt'ora in corso.

Di seguito vengono elencate le partecipazioni dirette detenute dall'Ente camerale:

In merito alla azienda speciale Cersaa si deve ricordare che con delibera n. 94 del 28.7.2023, la Giunta ha avviato il processo di trasformazione dell'azienda in fondazione di partecipazione pubblica, con l'obiettivo di garantire lo sviluppo del CERSAA mantenendo tutte le competenze attualmente svolte e valorizzando gli attuali asset ma perseguendo anche ulteriori opportunità di sviluppo in settori ad oggi inesplorati.

Partecipazioni. Le leggi e lo Statuto attribuiscono agli enti camerali la possibilità di perseguire i propri fini istituzionali anche mediante la sottoscrizione di partecipazioni in società, imprese ed enti, in particolare per la costruzione e gestione di infrastrutture.

La politica delle partecipazioni rappresenta, per la Camera di commercio Riviera di Liguria, uno strumento ed un'opportunità con valenza strategica determinante per lo sviluppo del territorio e per il potenziamento dei servizi offerti al tessuto economico-produttivo.

In tale contesto la Camera è allineata con quanto prescritto dalla normativa in materia di razionalizzazione.

Le vigenti norme sul contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica hanno limitato il mantenimento in portafoglio alle sole partecipazioni ritenute strategiche. Dal 2017, in ottemperanza agli obblighi imposti dall'art. 24 del decreto legislativo del 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" si sono quindi dovuti attivare una serie di interventi sulle partecipazioni detenute dall'Ente e che hanno richiesto dismissioni o procedure di scioglimento e liquidazione, alcune delle quali sono tutt'ora in corso.

Di seguito vengono elencate le partecipazioni dirette detenute dall'Ente camerale (al 31/12/2023):



Partecipata	Partecipazione %
Autostrada dei Fiori SPA	4,9
Azienda Agricola Dimostrativa srl	83,85
Borsa Merci Telematica Italiana (BMTI Scpa)	0,138
Brugnato Sviluppo SRL in liquidazione	40
Carrodano sviluppo srl in liquidazione	40
CE.P.I.M. Centro Padano Interscambio Merci - SPA	0,24
Centro Agroalimentare levante Ligure e Lunigiana srl	2,07
Centro Fieristico della Spezia srl - in liquidazione	56,7
Centro Studi delle CCIAA Guglielmo Tagliacarne s.r.l.	1,198
Consorzio Camerale per il credito e la finanza Innexa	3,26
Consorzio per l'innovazione tecnologica - scrl in forma abbreviata Dintec -scrl	0,173
Consorzio Promozione Lericci a rl	1,4085
<i>Consorzio Universitario per la Geofisica</i>	<i>16,7</i>
Distretto Ligure delle tecnologie marine scrl	5,884
DMO Turismo Riviera dei Fiori scrl	70
<i>Euro C.I.N. - Geie</i>	<i>14,29</i>
Europa Park srl	100
Finanziaria Ligure per lo Sviluppo F.I.L.S.E. SPA	2,34
Follo Sviluppo - srl in liquidazione	40
<i>Fondazione S.L.A.L.A.</i>	<i>0,51</i>
I.R.E.S.P.A.	0,3
IC outsourcing scrl	0,127
Infocamere - società consortile per azioni	0,211
Internazionale Marmi e Macchine - Carrara fiere spa	0,01
Isnart scpa	0,927
Labcam srl	100
Ligurcapital spa	0,0191
Liguria International soc. cons. pa	36
<i>Promostudi la Spezia - Fondazione</i>	<i>6,25</i>
Retecamere - s.cons. rl in liquidazione	0,515
S.P.E.I. srl in liquidazione	14
S.P.E.S. SCPA	25
Scuola di Vela S. Teresa - srl	16,11
Si camera scrl	0,37
Sistema Turistico Golfo dei Poeti, Val di Magra e Val di Vara scarl	11
Società Autostrada Ligure Toscana - P.A.	0,215
Spedia SPA	7,698
Tecno Holding - società per azioni	0,054
Tecnoservicecamere società consortile per azioni	0,507
Uniontrasporti Società consortile a responsabilità limitata	0,27



2. OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

Nell'ambito della programmazione annuale elemento fondamentale è il riesame da parte del Consiglio degli Obiettivi strategici di mandato e degli altri Obiettivi Prioritari dell'Ente fissati nel Piano Pluriennale. Tali obiettivi rappresentano infatti le "linee guida", i binari, per la definizione dei programmi e delle attività dell'anno.

Si ricorda qui che nel Piano Pluriennale sono state recepite anche le linee strategiche stabilite a livello di sistema camerale e, pertanto, negli Obiettivi di mandato sono presenti anche gli "obiettivi comuni" del sistema.

E' fondamentale qui ricordare che gli Obiettivi Strategici derivano dalle scelte che ogni Ente deve fare in termini di Valore Pubblico. Tale "meccanismo logico" è stato introdotto nel linguaggio istituzionale e normativo italiano già da qualche anno: in particolare le Linee Guida del Dipartimento della Funzione Pubblica del 2017 hanno sottolineato la necessità di impostare la programmazione in funzione della creazione di valore pubblico, ovvero del miglioramento del livello di benessere dei destinatari delle politiche e dei servizi. La normativa che ha introdotto il PIAO, Piano Integrato di Attività e Organizzazione, ha poi definitivamente suggellato la necessità per ogni Ente di confrontarsi con il tema, fissando anche, per ogni Valore Pubblico che si intende creare, indicatori e sistemi di monitoraggio.

Secondo la norma, il Valore Pubblico che l'Ente intende creare nel mandato deve ispirare la fase di pianificazione con lo scopo di una maggiore *finalizzazione programmatica*, intesa quale convergenza sinergica delle diverse prospettive: da un lato gli obiettivi strategici e i programmi e le attività che da essi derivano, dall'altro tutte le programmazioni collegate, quali la performance, l'anticorruzione, i fabbisogni di personale, i fabbisogni formativi, ecc. di modo che tutto possa in modo coerente puntare verso l'orizzonte comune del miglioramento del benessere di cittadini, imprese e stakeholders vari.

Dal 2022, anno di introduzione a oggi, il valore pubblico che l'Ente intende creare nel mandato e gli obiettivi strategici collegati possono sintetizzarsi come in allegato 1



3. L'AZIONE CAMERALE 2025

Tenendo conto degli obiettivi di mandato e di quelli del sistema camerale, delle altre attività da porre in essere in relazione a obblighi normativi o ad altri impegni assunti in base a convenzioni, accordi o progetti (comunitari e non), le attività da implementare, per le diverse Aree di Intervento, nel prossimo esercizio, possono essere sintetizzate come di seguito.

Le Aree di Intervento dell'Ente sono le seguenti:

- Registro Imprese e Regolazione e Tutela del Mercato
- Competitività e sviluppo delle Imprese
- Funzionamento e sviluppo delle risorse dell'Ente

Alcune funzioni, alla luce della riforma del sistema camerale, che ha visto quale ultimo passaggio il DM 7 marzo 2019 con cui sono stati definiti i servizi "obbligatori" e "prioritari", sono state delineate più precisamente rispetto al passato. Oltre alle Aree, pertanto, occorre far ricorso ad un'articolazione per "ambiti di intervento", come da schema seguente:

- Registro Imprese e Regolazione e Tutela del mercato
 - Ambito di intervento Servizi anagrafico certificativi (*obblig.*2*)
 - Ambito di intervento tutela e legalità (*obblig.*)
- Competitività e sviluppo imprese
 - Ambito di intervento Digitalizzazione (*obblig.*)
 - Ambito di intervento Turismo e cultura (*prioritario*)
 - Ambito di intervento Orientamento al lavoro e alle professioni (*obblig.*)
 - Ambito di intervento Ambiente Energia e Sviluppo sostenibile (*obblig.*)
 - Ambito di intervento Sviluppo di Impresa (*prioritario*)
 - Ambito di intervento Supporto al sistema produttivo del territorio e Sviluppo delle filiere (*prioritario*)
 - Ambito di intervento Informazione economica (*obblig.*)
 - Ambito di intervento Internazionalizzazione delle imprese (*obblig.*)
- Funzionamento e sviluppo delle risorse dell'ente

² Servizi obbligatori e prioritari in base al DM 7 marzo 2019. Si tratta di una prima indicazione di massima, all'interno possono essere presenti servizi non obbligatori.



3.1 AREA DI INTERVENTO REGISTRO IMPRESE E REGOLAZIONE E TUTELA DEL MERCATO

3.1.1 Ambito di intervento Servizi anagrafico certificativi

A questo ambito di intervento fanno capo i servizi facenti capo a:

- gestione banca dati nazionale delle imprese (Registro Imprese – REA – Albo Artigiani) e dei ruoli
- gestione SUAP e fascicolo elettronico di impresa

Il Decreto MISE 7 marzo 2019 annovera le funzioni di questo ambito tra i servizi che il sistema camerale è tenuto a fornire su tutto il territorio nazionale.

Gli obiettivi strategici che l'Ente ha fissato per il mandato con riferimento a questo ambito di intervento sono :

- Favorire la semplificazione amministrativa
- Migliorare gli indicatori di qualità dei servizi (qualità erogata e percepita)

Il primo si riferisce allo sviluppo del **Suap camerale** e del **portale impresainungiorno** che la Camera ha fissato aderendo a un obiettivo comune del Sistema camerale.

Alla tenuta del Registro delle Imprese e del REA, funzione storica che il decreto n. 219/2016 ha confermato in capo al sistema camerale, la riforma ha affiancato (art. 2 comma 1 lett. b) la formazione e la gestione del fascicolo informatico d'impresa e le competenze Suap, delegate o in via convenzionale, che rappresentano una delle principali sfide del sistema camerale verso l'amministrazione digitale.

Sul punto si ricorda che nell'ambito della Componente "Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA" (M1C1) del PNRR, sono stati sottoscritti dal Dipartimento della funzione pubblica un accordo con Unioncamere e una convenzione con Invitalia in relazione all'attuazione del sub-investimento 2.2.3 per la digitalizzazione delle procedure SUAP-SUE (Sportello Unico per le Attività Produttive e Sportello Unico per l'Edilizia).

Si tratta di un intervento a livello nazionale, finalizzato a una gestione delle pratiche completamente digitale, che punta perciò ad avere un alto impatto per cittadini ed imprese in modo omogeneo in tutto il Paese.

L'intervento PNRR, denominato "Digitalizzazione delle procedure (SUAP & SUE)", si pone come obiettivo quello di assicurare la completa conformità alle nuove specifiche tecniche di interoperabilità di tutti gli Sportelli unici, compreso il rapporto con i cosiddetti "enti terzi", ossia le altre amministrazioni coinvolte nei procedimenti gestiti per il tramite dei SUAP e/o dei SUE.

In tale ottica, secondo l'accordo sottoscritto, Unioncamere si concentra su due principali direttrici d'azione: una, alla luce del ruolo storicamente svolto in materia di SUAP attraverso Impresainungiorno, relativa all'affiancamento dei Comuni aderenti a tale piattaforma per la diffusione delle competenze propedeutiche all'utilizzo delle procedure digitalizzate, e l'altra relativa all'ambito tecnologico-infrastrutturale, come ad esempio la realizzazione del Catalogo del "Sistema Informatico degli Sportelli unici (Catalogo SSU)" e della soluzione sussidiaria per gli enti terzi, e l'aggiornamento del "Sistema ComUnica" e dello stesso portale Impresainungiorno.

L'azione del sistema camerale è iniziata nel 2023, ma il 26 luglio 2024 sono state pubblicate le nuove specifiche tecniche, per cui entro il 25 luglio 2025 ogni Comune ed ogni Ente terzo dovrà essere interoperabile nel sistema "Suap" secondo le nuove specifiche tecniche.

Ciò sta comportando e comporterà a livello di singola Camera di commercio, un importante lavoro di monitoraggio dell'attuazione delle novità e di formazione degli Enti e dei Comuni. Nell'ambito di tale obiettivo un'azione di rilievo sarà quella volta a un utilizzo più efficace della "Scrivania Enti terzi" che la Camera di Commercio ha in quanto ente destinatario di alcune comunicazioni e richieste del Suap.



Inoltre, occorrerà applicare le novità conseguenti all'auspicata pubblicazione del nuovo regolamento sul fascicolo di impresa, necessario per poter applicare il d.lgs. 104/2024, che prevede l'alimentazione dello stesso anche con tutte le verifiche ispettive.

Gli indicatori individuati per l'Obiettivo Strategico sono il numero delle pratiche inviate attraverso il portale e il numero di imprese che alimentano il Fascicolo di impresa.

Si evidenzia che il numero delle pratiche inviate nel 2021 si attestava su 3.121 e nel 2023 si è arrivati a 4.206.

Per quanto riguarda il numero delle imprese che alimentano il fascicolo, è ad oggi disponibile il dato relativo al 2023, pari a 14.481.

Per quanto riguarda l'obiettivo "Migliorare gli indicatori di qualità dei servizi (erogata e percepita)", con riferimento al presente ambito di intervento, nel 2025 l'obiettivo è certamente quello di recuperare gli standard garantiti in precedenza, considerato che gli indicatori a seguito di criticità emerse a livello di organico del Servizio Registro Imprese hanno registrato nel 2023 e 2024 alcuni dati in peggioramento.

In merito all'Obiettivo "**Migliorare la Qualità dei Dati Registro Imprese**", si evidenzia che tramite il cruscotto qualità di Infocamere è possibile estrarre le consistenze di tutte le anomalie riscontrate nel Registro Imprese. Si tratta di moltissime anomalie, la cui gestione comporterebbe molto lavoro, che non potrebbe essere svolto senza personale aggiuntivo o comunque senza ricorrere a servizi esterni. Una profonda pulizia del Registro Imprese sarebbe importante per evitare spese e lavoro relativi a posizioni in realtà inesistenti.

A meno che non si decida di prevedere tali risorse aggiuntive, si proseguirà nel consueto lavoro di pulizia dei dati, che comprende la cancellazione delle società ai sensi dell'art. 2490 c.c. e degli imprenditori individuali con partita IVA cessata, la cancellazione delle PEC revocate e non univoche e l'attribuzione del domicilio digitale con conseguente sanzione alle imprese che ne sono sprovviste; relativamente alle società di persone che non hanno ricostituito la pluralità dei soci, per quest'anno si intende mettere mano, in aggiunta a quelle che emergono in corso d'anno, alle società che sono rimaste con un unico socio da molti anni, particolarmente numerose nella provincia di Imperia.

Altri adempimenti e azioni di rilievo previsti nell'anno, che richiederanno l'adozione di adeguate misure organizzative per garantire il rispetto dei requisiti fissati, ma anche per evitare ricadute negative rispetto al livello complessivo di qualità dei servizi, sono i seguenti:

- **RENTRI** (Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità Rifiuti). Con il D. n. 59/2023 il Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha regolamentato l'introduzione del RENTRI (Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità Rifiuti) stabilendo, tra l'altro, le modalità di vidimazione e gestione dei Registri di Carico e scarico e dei Formulari di identificazione del rifiuto (FIR). La vidimazione resta di competenza delle Camere di Commercio, ma con un processo graduale che, a regime, sarà completamente digitalizzato.

Il decreto dispone la tempistica prevedendo che dal 13 febbraio 2025 non sarà più possibile utilizzare i modelli di registro cronologico di carico e scarico e i formulari di identificazione del rifiuto definiti dal D.M. 148/1998, anche se già vidimati. In particolare, la gestione e vidimazione dei formulari verrà digitalizzata immediatamente per tutte le imprese.

Per quanto riguarda invece la tenuta del Registro di carico e scarico il decreto scaglionerà le imprese in tre gruppi in base al termine per l'obbligo di entrata nel sistema:

- dal 13 febbraio 2025 gli enti e le imprese gestori di impianti trattamento rifiuti, trasportatori e intermediari di rifiuti, consorzi per il recupero di specifiche tipologie di rifiuti, enti e imprese produttori di rifiuti pericolosi e non pericolosi derivanti da lavorazioni



industriali e artigianali e da trattamento di rifiuti, acque e fumi con più di 50 dipendenti dovranno tenere il registro esclusivamente in formato digitale.

- dal 15 giugno 2025 ed entro il 14 agosto 2025 enti e imprese produttori di rifiuti pericolosi e non pericolosi derivanti da lavorazioni industriali e artigianali e da trattamento di rifiuti, acque e fumi con dipendenti tra 11 e 50 che si dovranno iscrivere;
- dal 15 dicembre 2025 ed entro il 13 febbraio 2026 tutti gli altri produttori di rifiuti pericolosi. Rientra in questa fattispecie sia l'ente che l'impresa con dipendenti fino a 10 ma anche il soggetto non rientrante in organizzazione di ente o impresa che si dovrà iscrivere.

Il decreto stabilisce inoltre che il modello da utilizzare cd "nuovo" sarà scaricabile dal portale del RENTRI a partire dal 15 dicembre 2024, ma si è ottenuta la possibilità di anticipare al 4 novembre 2024. Pertanto, escludendo le imprese che dal 13/02/2025 dovranno passare al digitale, le altre due categorie dovranno continuare a vidimare il cartaceo presso la Camera di Commercio fino al momento della loro iscrizione al RENTRI. Tuttavia, considerato che, non saranno più utilizzabili i vecchi modelli, tutte dovranno provvedere alla vidimazione dei registri con il nuovo formato, scaricato dal portale RENTRI.

Per la Camera di Commercio Riviére di Liguria si prevede che potranno essere vidimati circa 3.300 registri ed è dunque necessaria un'organizzazione che consenta di far fronte all'aumento straordinario del flusso di utenti agli sportelli (sia per la ricezione dei registri, sia per la loro riconsegna) e del lavoro di back office di vidimazione.

- **Revisione dinamica dei mediatori immobiliari.** Ogni 4 anni, in base alla L. 39/89, al d.lgs. 59/2010 ed al d.m. 26.10.2011, occorre revisionare le posizioni di coloro che esercitano l'attività di agente di affari in mediazione. Gli iscritti sono numerosi ed il lavoro è ingente: verifica dei soggetti da revisionare, contatto degli stessi, via PEC o tramite raccomandata a.r., ricezione delle pratiche di revisione, verifica delle regolarizzazioni effettuate ed inibizione dell'attività dei soggetti non revisionati. La stima al 14/10/2024 è di 1.136 imprese interessate (242 per La Spezia, 317 per Imperia, 577 per Savona).

- **Esami.** Sono previste: una doppia sessione di esami mediatori (una a Imperia ed una a Savona), una sessione di esami per i mediatori marittimi ed una per i raccomandatari. E' in fase di valutazione l'accentramento della funzione su Unioncamere nazionale, con un costo ad oggi stimato in € 11.000,00.

- **Registro Titolari Effettivi.** A seguito dell'ordinanza del Consiglio di Stato del 17 maggio 2024 relativa alla disciplina del titolare effettivo (contenuta nel d.lgs. 231/2007) e fino alle decisioni di merito assunte nel corso dell'udienza fissata per il 19 settembre 2024, si era previsto che mentre la comunicazione dei titolari effettivi e le variazioni circa la titolarità effettiva continuavano ad essere consentite, fossero sospesi:

- 1) l'azione sanzionatoria (articolo 4, comma 2 del decreto 11 marzo 2022 n. 55) essendo stato sospeso il termine per la presentazione della comunicazione;
- 2) i controlli a campione sulle istanze ricevute sono del pari sospesi (articolo 4, comma 2 del decreto 11 marzo 2022 n. 55);
- 3) l'accreditamento dei soggetti obbligati all'adeguata verifica (articolo 6 del Decreto 11 marzo 2022 n. 55);
- 4) la consultazione e l'accesso alle informazioni del registro da parte dei soggetti autorizzati o portatori di legittimo interesse (articoli 5, 6 e 7 del Decreto 11 marzo 2022 n. 55).

Con l'ordinanza n. 8248/2024 del 15/10/2024 il Consiglio di Stato ha sospeso il giudizio avente ad oggetto i ricorsi presentati avverso le pronunce del TAR Lazio (ricorsi nn. 3366, 3367, 3369 e 3546), rimettendo sei questioni pregiudiziali alla Corte di giustizia europea. In attesa di specifiche direttive, permane pertanto quanto stabilito a seguito dell'ordinanza del Consiglio di Stato del 17 maggio 2024.

Non sono per ora arrivate comunicazioni relative alle conseguenze di tale remissione, ma qualora la Corte di Giustizia ritenesse che il sistema è idoneo, dovrebbero riprendere tutte le azioni



sospese, entrate in vigore per pochi giorni e quindi totalmente da organizzare, relative a controlli, accreditamento e consultazione. Come nel 2024, un valido supporto verrà dalla collaborazione con Infocamere cui potrà essere affidata una parte della gestione delle pratiche.

- **Meccatronica.** La legge n. 224/2012, entrata in vigore il 5 gennaio 2013, ha modificato l'art. 3 della legge 122/1992 disponendo che le precedenti attività di "meccanica/motoristica" e di "elettrauto" fossero unificate nell'unica categoria di "meccatronica". A seguito di tale modifica, nonché dei successivi provvedimenti di proroga della scadenza inizialmente prevista, le imprese che, alla data di entrata in vigore della legge, erano già iscritte nel Registro delle imprese e abilitate alla sola attività di meccanica/motoristica o alla sola attività di elettrauto potevano continuare a svolgere l'attività sino al 4 gennaio 2024. Si tratta di ricontattare circa 75 imprese, ricevere eventuali pratiche di regolarizzazione ed inibire l'attività delle imprese non regolarizzate.

- **Codice della crisi di impresa.** È stato pubblicato il terzo decreto integrativo e correttivo al Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, D.LGS. N. 136/2024, "Disposizioni integrative e correttive al codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza di cui al decreto legislativo del 12 gennaio 2019, n. 14". Si tratta del terzo decreto correttivo dopo il D.Lgs. 26 ottobre 2020, n. 147 e il D.Lgs. 17 giugno 2022, n. 83. Il decreto - in vigore dal 28 settembre 2024 - si compone di 57 articoli, suddivisi nei seguenti due Capi:

- Capo I - Modifiche al codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza di cui al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14 (artt. 1 - 51)
- Capo II - Disposizioni di coordinamento e abrogazioni e disposizioni transitorie e finanziarie (artt. 52 - 57)

Gli interventi, secondo quanto riportato nella relazione illustrativa, sono volti a sciogliere alcune questioni interpretative che sono sorte nei primi anni di applicazione del codice, correggendo errori materiali e aggiornando i riferimenti recati dal Codice stesso. Il recepimento delle modifiche comporterà l'assunzione di decisioni e l'adozione di comportamenti conseguenti.

3.1.2 Ambito di intervento tutela e legalità

A questo ambito di intervento fanno capo i servizi:

- Tutela della legalità economica e ambientale
- Tutela della fede pubblica e del consumatore e regolazione del mercato
- Registro nazionale protesti
- Servizi di composizione delle controversie e delle situazioni di crisi
- Sanzioni amministrative
- Rilevazione prezzi/tariffe e borse merci
- Tutela della proprietà industriale
- Informazione, vigilanza e controllo su sicurezza e conformità dei prodotti
- Metrologia legale
- Saggio metalli preziosi

Con la riforma del 2016 sono infatti state confermate in capo alle Camere le funzioni già in precedenza svolte in materia di tutela del consumatore e di garanzia circa il corretto funzionamento del mercato. Con il DM 7/3/2019 tali funzioni sono state inquadrare come "obbligatorie" e da rendere in modo omogeneo su tutto il territorio nazionale.

Un discorso a parte deve essere fatto in relazione ai servizi di composizione delle controversie, funzione svolta non in virtù di un obbligo ma dell'esigenza fortemente sentita nell'ambito del



sistema camerale di contribuire al funzionamento del Sistema Giustizia nel suo complesso, a beneficio di cittadini e imprese.

La materia della **mediazione** in questi ultimi anni ha visto numerose novità legislative. Si pensi in particolare alle disposizioni del Decreto legislativo n. 28/2010 come novellato dal Decreto Lgs. 149/2022 (Riforma Cartabia), che ha introdotto importanti novità in materia di mediazione sia a livello procedurale che fiscale, e al DM 150/2023, con cui sono stati disciplinati i criteri di iscrizione e tenuta del Registro degli organismi di mediazione nonché le nuove indennità di mediazione.

Queste novità hanno comportato un'attività di adeguamento da parte degli uffici con lo scopo di mantenere attiva l'iscrizione dell'Organismo e la sua operatività. Attualmente si è in attesa di ricevere una risposta dal Ministero della Giustizia alla domanda di mantenimento di iscrizione nel Registro degli Organismi di Mediazione della Camera di Conciliazione, presentata in data 23 agosto 2024.

Nel frattempo, il Consiglio dei Ministri, in data 17 settembre 2024, ha approvato in via preliminare un nuovo schema di Decreto Legislativo, denominato "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 149, in materia di mediazione civile e commerciale e negoziazione assistita" che introduce, modificando nuovamente il Dlgs 28/2010, nuove disposizioni integrative e correttive in materia di mediazione civile e commerciale e negoziazione assistita. Lo schema di decreto si pronuncia su diversi aspetti e, in particolare, interviene in modo da operare una chiara distinzione tra la disciplina della mediazione "telematica", i cui atti sono completamente digitalizzati, e la disciplina delle modalità di partecipazione agli incontri con collegamento da remoto, materia sulla quale negli ultimi mesi sono state date diverse interpretazioni.

Alla luce di queste modifiche sarà necessario, una volta approvato il Decreto definitivo, uniformarsi alla normativa, anche da un punto di vista tecnico – informatico.

Nel corso del 2025 si proseguirà poi con la "buona pratica" di organizzare incontri con i mediatori al fine di dare continuità e maggiore uniformità al modo di operare di tutti i mediatori attivi e si procederà a realizzare azioni per pubblicizzare e far conoscere le opportunità legate allo strumento extra-giudiziale alternativo delle controversie.

Tra le funzioni in oggetto, quella di più recente acquisizione è quella relativa alla **composizione negoziata della crisi di impresa**, istituito introdotto con il D.L. 118/2021 e che rappresenta un nuovo strumento, di natura volontaria e stragiudiziale, di ausilio alle imprese che versano in uno stato di crisi o di insolvenza che appaia reversibile, con lo scopo del ripristino dell'equilibrio economico dell'impresa, grazie all'intervento di un esperto chiamato a facilitare le trattative tra l'imprenditore ed i creditori ed eventuali altri soggetti interessati.

Il nuovo strumento è entrato in vigore il 15 novembre 2021 e il 2022 ha visto la prima fase di avvio. Un recente report di Unioncamere ha evidenziato che, dopo un avvio in sordina, lo strumento ha registrato un incremento rispetto all'anno scorso di circa il 50% delle domande presentate. A livello locale nell'anno 2023 sono state presentate alla Camera di Commercio Riviere di Liguria n. 3 istanze mentre nell'anno 2024 sono 7 le domande pervenute (tutte provenienti da imprese "sopra soglia").

Entro la fine dell'anno verrà organizzato un incontro informativo per promuovere lo strumento e per il 2025 ci si aspetta un aumento delle istanze presentate non solo dalle imprese "sopra soglia" ma anche da quelle "sotto soglia"³. Per quest'ultima tipologia, l'Ente Camerale dovrà gestire direttamente non solo le fasi di istruttoria della pratica e di chiusura della stessa, ma anche la nomina dell'esperto.

³ Le imprese che presentino congiuntamente i seguenti tre requisiti: attivo patrimoniale complessivo annuo non superiore a 300.000 euro, ricavi lordi complessivi annui non superiori a 200.000 euro, debiti di ammontare non superiori a 500.000 euro



Nel 2025 inoltre dovrà essere gestito l'adeguamento, e il personale dovrà essere conseguentemente formato, al d.lgs. 136/2024 recentemente approvato, che ha introdotto diverse novità nella disciplina della composizione negoziata.

Per quanto concerne i **procedimenti sanzionatori**, si deve ricordare che tali procedimenti sono inseriti in questo contesto in quanto finalizzati ad indirizzare le imprese verso l'osservanza degli obblighi normativi. Si deve però anche evidenziare che si tratta di una funzione assoluta, senza alcun riconoscimento di oneri, per conto dello Stato, cui sono devoluti gli incassi relativi, esclusa una modesta quota di parte delle sanzioni che derivano da violazioni relative al REA, trattandosi oltretutto di una funzione proceduralmente complessa, che richiede professionalità adeguate. Nello specifico, si ricorda che a partire dal 2018 si è avviato un progetto per la razionalizzazione delle procedure operative delle diverse sedi e per il recupero di un significativo arretrato, nell'ambito del quale si sono integrati gli applicativi informatici di riferimento e sono stati emessi diversi ruoli.

Nel 2025, in primis, l'obiettivo è di evadere almeno il 50% dei verbali emessi nell'anno 2024 dal Registro Imprese e/o Albo Artigiani (mediamente ogni anno vengono emessi tra i 350 e i 500 verbali - dato che potrà essere compiutamente quantificato solo alla fine dell'anno).

Contestualmente a tale attività si continuerà a dare particolare attenzione all'evasione dei verbali complessi (ovvero quelli con scritto difensivo derivanti da inosservanza delle norme relative alla pubblicità nel Registro Imprese e quelli derivanti da accertamenti emessi a seguito di violazioni a tutte le altre normative di competenza della Camera) al fine di ridurre l'arretrato.

Nell'anno inoltre si procederà inoltre all'emissione delle ordinanze di ingiunzione relative ai verbali emessi dal Registro Imprese per l'omessa iscrizione della casella pec con contestuale assegnazione del domicilio digitale (art 37 del L.L. n. 76/2020). Unioncamere, approfondendo il tema per l'emissione automatica e massiva delle ordinanze di cui sopra, a maggio 2024 ha proposto una soluzione unica a livello nazionale di gestione di queste posizioni che la Camera dovrà valutare.

Per la Camera Riviere di Liguria le posizioni sono 9.095 (di cui 8.374 gestibili in modo massivo e 721 per cui sarà necessaria una verifica puntuale): per il primo anno si ritiene di partire con un numero di verbali da evadere con riferimento all'invio massivo pari a 1.500, oltre a 50 verbali tra quelli da sottoporre a verifica per l'emissione dell'ordinanza.

Altro obiettivo dell'ufficio sanzioni sarà quello dell'emissione del Ruolo relativo alle ordinanze emesse nell'anno 2023 (ordinanze emesse 2023 n. 1398), con invio a ruolo anche di tutte le ordinanze emesse nel 2024 (ordinanze emesse 2024 al 30 settembre circa 840).

Per quanto riguarda il settore della **Metrologia**, nel 2025 sono previste le seguenti azioni principali:

- implementazione dei controlli a campione previsti dal DM 93/17, che riguardano le verifiche da effettuare nei confronti dei Laboratori Metrologici accreditati, attività che di fatto consente una sorta di "riappropriazione" delle funzioni metrologiche, se si considera che negli ultimi anni la metrologia classica, basata sul sistema di verifica periodica degli strumenti metrici effettuata dagli Ispettori Metrici camerale, è stata di fatto smantellata a favore di un sistema di verifiche/controlli di tipo più "privatistico";

- verifiche sui distributori di carburante: per il 2025, l'obiettivo è verificare almeno il 20% dei distributori delle tre province. Si tratta di una verifica prettamente documentale, da eseguire "sul campo" (libretti metrologici, applicazione etichette e targhette metriche, piombatura strumenti, etc), nell'ambito della verifica è tuttavia opportuno effettuare anche prove a campione sulla precisione degli erogatori (verificazione periodica);



- recepimento nelle procedure del servizio metrico delle novità introdotte col d.lgs. 103/2024 in termini di diffida: l'art. 6 comma 1 del d.lgs. 103 stabilisce che salvo che il fatto costituisca reato, per le violazioni per le quali è prevista l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria non superiore nel massimo a cinquemila euro, l'organo di controllo incaricato, nel caso in cui accerti, per la prima volta nell'arco di un quinquennio, l'esistenza di violazioni sanabili, diffida l'interessato a porre termine alla violazione, ad adempiere alle prescrizioni violate e a rimuovere le conseguenze dell'illecito amministrativo entro un termine non superiore a venti giorni dalla data della notificazione dell'atto di diffida. In caso di ottemperanza alla diffida, il procedimento sanzionatorio si estingue limitatamente alle inosservanze sanate. L'istituto della diffida amministrativa di cui al presente decreto non si applica a violazioni di obblighi o adempimenti che riguardano la tutela della salute, la sicurezza e l'incolumità pubblica e la sicurezza sui luoghi di lavoro.

3.2 AREA DI INTERVENTO COMPETITIVITÀ E SVILUPPO IMPRESE

L'area ricomprende tutti i servizi e le iniziative che la Camera di commercio mette in campo a sostegno della competitività delle imprese e dei territori, compresi quelli relativi all'internazionalizzazione.

Relativamente ad alcuni servizi e progettualità che fanno capo all'Area, si deve ricordare che negli ultimi anni, a livello di sistema, è stata avviata una fase di "riprogettazione" alla luce del decreto ministeriale 7 marzo 2019, guidata dall'Unioncamere e realizzata in modo omogeneo anche grazie al finanziamento di progetti comuni. ovvero i cosiddetti "Progetti 20%" (maggiorazione del diritto annuale) e i Progetti Fondo Perequativo. Seguendo quindi le linee guida di Unioncamere, le Camere negli ultimi anni hanno infatti realizzato in modo omogeneo sul territorio iniziative relative alla rete dei Punti impresa digitale e alla doppia transizione, ai servizi per il Turismo, ai servizi per l'Orientamento al lavoro e ai servizi per l'Internazionalizzazione.

3.2.1 Ambito di intervento Digitalizzazione

In base alla riforma, l'ambito di intervento "Digitalizzazione" si riferisce in primis ai servizi informativi e di supporto alla trasformazione digitale, all'innovazione, a Industria 4.0 e tutti i servizi riconducibili all'Agenda Digitale.

Tali servizi sono offerti dalla rete dei **Punti Impresa Digitale**, che sono stati implementati a partire dal 2018 grazie a uno dei primi progetti triennali finanziati dall'incremento del diritto annuale.

Rientrano poi in questo ambito di intervento anche i cd. servizi connessi all'Agenda Digitale, ovvero il **rilascio di CNS** (carta nazionale dei servizi) e **firma digitale**, il rilascio di **carte tachigrafiche**, il rilascio e la promozione dello **SPID** (il sistema unico di *login* per l'accesso ai servizi online della pubblica amministrazione italiana), la promozione del **Cassetto Digitale** e la messa a disposizione dell'applicativo per la **fattura elettronica**.

Con riferimento a quest'ultima, da alcuni molte Camere offrono alle piccole e medie imprese il servizio in oggetto in forma gratuita, accollandosi il costo dello stesso. Grazie a questo servizio le imprese possono gestire tutto il ciclo della fatturazione elettronica dalla compilazione alla conservazione a norma, consultando anche questi documenti tramite il cassetto digitale.

Entrambe le funzioni sopra citate sono connesse a Obiettivi Strategici dell'Ente, fissati a seguito di recepimento di obiettivi comuni del sistema camerale e precisamente gli obiettivi:

- "Favorire la transizione digitale e green delle imprese"
- "Favorire la transizione burocratica"



Il primo ha come indicatori di riferimento il numero di imprese assistite per la digitalizzazione e l'adozione di tecnologie 4.0 e l'incremento del livello di maturità digitale delle imprese assistite. Allo scopo la Camera di commercio nel 2025 metterà in campo le seguenti azioni:

Fondo perequativo TRANSIZIONE ENERGETICA: scadenza attività 30/09/2025, progetto realizzato in collaborazione con il consorzio DINTEC Srl, tramite il quale saranno realizzati eventi formativi, desk informativi, un tavolo di progettazione territoriale, creazione materiale promozionale e incontri tecnici per la creazione di CER

Convezione ESG LAB: si tratta di un accordo di collaborazione tra INTESA SANPAOLO SPA e Camera di Commercio Riviera di Liguria per la costituzione del Laboratorio ESG, il cui obiettivo sarà quello di accompagnare le imprese in un percorso di transizione partendo dal prendere consapevolezza del proprio profilo di sostenibilità e del contesto di mercato, la definizione di un piano di miglioramento volto a generare nuovi vantaggi competitivi e sostenere una crescita con impatti positivi su ambiente e persone

Accordo di cooperazione Unioncamere – Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) per orientare e aiutare le imprese nella transizione energetica, si tratta di un'azione di sistema per erogare servizi specifici alle imprese che intendono costituire CER

Convenzione IRE – Camera di Commercio Riviera di Liguria (firmata a settembre 2024): collaborazione finalizzata all'attuazione di progetti comuni che favoriscano la transizione energetica nelle MPMI liguri, l'uso efficiente delle risorse energetiche disponibili e l'incentivazione dell'adozione ed uso delle fonti rinnovabili anche attraverso la promozione delle CER

Progetto DOPPIA TRANSIZIONE DIGITALE ED ECOLOGICA (incremento diritto annuale 20%) – termine 31/12/2025, che prevede:

- azioni di orientamento e formazione
- implementazione accesso piattaforma ("tenant") PID ACADEMY
- implementazione accesso piattaforma ("tenant") ESG

E' inoltre in fase di valutazione un accordo con l'Università o con un Centro di competenza specializzato nel supportare le imprese nell'adozione di nuove tecnologie tramite lo sviluppo di piani specifici di formazione e innovazione, attraverso strumenti tecnologici e di Intelligenza Artificiale e/o la costruzione di competenze specialistiche e avanzate che consentono di migliorare la consapevolezza e le best practices interne.

Progetto PIDNEXT Si tratta di un'iniziativa finanziata dal PNRR – progetto candidato da Unioncamere e risultato uno dei 6 Poli di innovazione digitale ammessi al finanziamento nell'ambito della misura M4C2 (Dalla ricerca all'impresa), le cui attività sono da concludersi entro il 31 marzo 2026.

Il progetto prevede un rimborso per le camere aderenti in base al numero di imprese a cui saranno erogati i servizi.

Il Polo di innovazione PID-Next opererà secondo il modello Hub&Spoke, Unioncamere in qualità di Hub e di soggetto attuatore della misura, i Pid rappresenteranno invece le antenne territoriali del Polo e saranno coinvolti nell'erogazione dei servizi presso le imprese.

Le imprese beneficiarie dei servizi specialistici verranno individuate attraverso un bando nazionale.

Per quanto riguarda l'altro Obiettivo Strategico ("Favorire la transizione burocratica"), che punta all'incremento del numero degli strumenti digitali rilasciati/rinnovati (smart card e token per firma digitale e certificato di autenticazione) e del grado di adesione al cassetto digitale, l'azione 2025 si baserà su

- prosecuzione del progetto di decentramento dell'attività di rilascio di dispositivi di firma digitale con particolare riferimento ai mandati di IR (Incaricati alla registrazione): professionisti, agenzie



di servizi che, attraverso una nomina formale da parte della Camera, svolgono attività preliminari al rilascio dei dispositivi di firma digitale.

- eventi formativi e attività promozionale mirata

3.2.2 Ambito di intervento Turismo e cultura

Tra gli Obiettivi Strategici del mandato vi è l'obiettivo finalizzato alla "Crescita del settore turismo e riequilibrio della pressione turistica nel corso dell'anno e all'interno dei territori", che si traduce nell'assistere nel periodo un numero cospicuo di imprese con iniziative per la qualificazione delle stesse e per la valorizzazione dell'entroterra o per la destagionalizzazione.

Le iniziative programmate per l'anno sono quindi iniziative volte al raggiungimento degli scopi di cui sopra, in alcuni casi realizzate anche in rete con altre Camere e finanziate grazie alla maggiorazione del diritto annuale e al Fondo Perequativo.

Con il progetto finanziato con la maggiorazione del diritto annuale e con il progetto FP attualmente in essere (chiusura prevista a settembre 2025) si punta in particolare a:

- formazione dei funzionari camerale per migliorare l'analisi dei prodotti turistici nei territori regionali e per l'utilizzo delle più moderne metodologie di analisi dell'impatto economico degli eventi che caratterizzano l'offerta turistica locale;

- consolidamento delle attività di osservazione economica a beneficio delle imprese e dei territori, attraverso la realizzazione insieme alla Camera di commercio di Genova, di un Programma di ricerche locale. Il Programma nazionale verrà integrato con sovra campionamenti di indagine svolte a livello locale, così da far crescere la "funzione federata" della piattaforma Stendhal, la piattaforma creata dal sistema camerale per l'analisi dei dati attinenti i fenomeni turistici nei territori;

- azioni per lo sviluppo delle destinazioni turistiche, in particolare:

a. partecipazione dei funzionari camerale ai laboratori di co-progettazione attivati dal livello centrale per l'analisi e la definizione del posizionamento competitivo delle destinazioni turistiche;

b. organizzazione dei percorsi di assistenza alle imprese (in modalità webinar), con attività di trasferimento delle competenze (capacity building);

c. sostegno alla partecipazione delle Camere in DMO (Destination Management Organization) o altri sistemi di governance come le OGD (Organizzazioni di gestione della Destinazione) e/o alla nascita di aggregazioni d'impresa in DMC, PMC, Club di prodotto.

- iniziative di valorizzazione dei territori, anche in continuità con il passato come nel caso delle attività del circuito "Mirabilia", il network creato dalle Camere di Commercio accomunate dalla presenza di patrimoni UNESCO "minori", con il fine di intercettare i crescenti flussi del turismo culturale di nicchia. Cuore del progetto è l'organizzazione dell'ormai tradizionale Borsa internazionale del turismo.



All'Obiettivo Strategico di assistere un numero cospicuo di imprese del settore partecipa anche l'Azienda Speciale Riviere di Liguria, cui la Camera delega attività ad hoc (si veda la sezione dedicata).

Infine, nell'anno la Camera, per la creazione del Valore Pubblico sopra richiamato "Crescita del settore turismo e riequilibrio della pressione turistica nel corso dell'anno e all'interno dei territori", investirà risorse per sostenere iniziative organizzate da altri soggetti del territorio attraverso contributi finanziari e per sostenere l'attività di enti e organismi quali l'Osservatorio Turistico regionale.

3.2.3 Ambito di intervento Orientamento al lavoro e alle professioni

Ai fini della creazione di un "Mercato del Lavoro più efficace" (Valore Pubblico), era stato fissato per il mandato l'Obiettivo Strategico "Orientare i giovani nella formazione e nella ricerca di lavoro". Tale obiettivo si traduce in un target in termini di giovani assistiti dalla struttura camerale e a tale scopo anche nel 2025 saranno realizzate azioni in tal senso.

Nello specifico le azioni previste sono:

- attuazione di percorsi di orientamento e di certificazione delle competenze,
- messa a punto di partnership a livello territoriale,
- consolidamento del ruolo della CCIAA in materia di orientamento al lavoro nella compagine istituzionale,
- messa a punto di strumenti nuovi/aggiornati per l'orientamento;

Un'azione particolare riguarda poi il passaggio alla fase di attuazione del progetto pianificato nel 2023 e relativo alla costituzione del Network territoriale per la creazione di impresa.

Le azioni di cui sopra fanno capo in gran parte ai programmi finanziati a livello nazionale (maggiorazione del diritto annuale e progetti Fondo perequativo) rientrando il tema in oggetto tra quelli prioritari del sistema camerale e su cui l'Unioncamere fornisce linee di indirizzo. La legge di riforma, il D.Lgs 219 del 25 novembre 2016, ha infatti formalmente inserito le Camere di commercio tra gli enti che si occupano di orientamento al lavoro, alternanza scuola e placement.

In particolare, il nuovo art. 2 della L.580/93 prevede al punto e) l'orientamento al lavoro e alle professioni anche mediante la collaborazione con i soggetti pubblici e privati competenti, in coordinamento con il Governo e con le Regioni e l'ANPAL attraverso:

1. la tenuta e la gestione, senza oneri a carico dei soggetti tenuti all'iscrizione, ivi compresi i diritti di segreteria a carico delle imprese, del registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro di cui all'articolo 1, comma 41 della legge 13 luglio 2015 n.107, sulla base di accordi con il Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
2. la collaborazione per la realizzazione del sistema di certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali e nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro;
3. il supporto all'incontro domanda-offerta di lavoro, attraverso servizi informativi anche a carattere previsionale volti a favorire l'inserimento occupazionale e a facilitare l'accesso delle imprese ai servizi dei Centri per l'impiego, in raccordo con l'ANPAL;
4. il sostegno alla transizione dalla scuola e dall'università al lavoro, attraverso l'orientamento e lo sviluppo di servizi, in particolare telematici, a supporto dei processi di placement svolti dalle Università.

Nel 2025 proseguiranno anche le azioni del progetto "T.I.M.E.R. - Tempo di impresa mettiamoci in rete", progetto questo nato nel 2023 non nell'ambito del sistema camerale ma su input del Comune della Spezia e in parte finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri -



Dipartimento per le politiche giovanili e del Servizio Civile universale”, a valere sul “Fondo Politiche giovanili – Anni 2020-2021”.

Con un’aggregazione composta da Comuni del territorio spezzino ed altri soggetti istituzionali, il progetto propone attività di analisi, scouting e coinvolgimento attivo dei ragazzi della fascia di età 18-35 anni in attività rivolte al “fare impresa”, con particolare riferimento ai settori trainanti per l’economia locale - logistica portuale, nautica e cantieristica navale, turismo - ma anche delle tipicità e dalle eccellenze locali che interessano le aree rurali e interne della provincia e che sono da valorizzare agli occhi delle giovani generazioni.

Nel 2025 saranno inoltre destinate risorse a iniziative di terzi riconosciute valide e coerenti con gli obiettivi del mandato e al sostegno delle Università presenti nel territorio, attraverso le società e le fondazioni di promozione cui la Camera partecipa.

3.2.4 Ambito di intervento Ambiente e sviluppo sostenibile

Come sottolineato dal decreto di riforma, le Camere rappresentano una rete territoriale per dare impulso a un nuovo modello e a una nuova fase di sviluppo sostenibile per il Paese, che abbia al centro il valore del capitale naturale e dell’ambiente. In tal senso le Camere operano al fianco del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Si deve in primis citare il **Progetto GAG (Goccia A Goccia)**, approvato sul I Avviso del programma ALCOTRA (Goccia A Goccia), incentrato sulla razionalizzazione della gestione delle risorse idriche nelle imprese. La Camera di Commercio Riviera di Liguria riveste il ruolo di partner con un budget di Euro 250.000,00, su un budget totale di complessivi Euro 1.978.532,80. Il progetto, che ha una durata di tre anni - le attività sono iniziate nel 2024 - , è sviluppato in collaborazione con il CERSAA per gli aspetti innovativi e tecnologici in materia e in coordinamento con il Politecnico di Torino.

Le spese saranno sostenute a valere sulle risorse destinate allo Sviluppo di Impresa, ma per la forte presenza dell’aspetto sostenibilità è doveroso citarlo anche con riferimento al presente ambito.

Nel 2025 saranno poi sviluppati i progetti:

Green Community “Concrete e Verdi: due valli sostenibili”, che ha lo scopo di creare una comunità che persegue gli obiettivi della sostenibilità in maniera integrata nei diversi campi: risorse idriche, filiera forestale, energia rinnovabile, efficienza energetica, mobilità sostenibile, edilizia per una montagna moderna, turismo, agricoltura, attività produttive sostenibili.

Si tratta di un progetto finanziato dal PNRR, di cui la Camera è partner, e coinvolge 19 Comuni della Valle Impero e della Valle Arroscia.

CamBio Via Pro – Programma Interreg Italia – Francia Marittimo 2021-2027. La Camera opera in convenzione con Regione Liguria.

Il progetto ha una durata di 36 mesi decorrenti dal 1° marzo 2024 e ha l’obiettivo di rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento; si propone inoltre di contribuire a contenere gli impatti sull’ambiente e la biodiversità dei comparti agro zootecnico e turistico e a proteggere e valorizzare il patrimonio naturale e culturale.

Le azioni in carico alla Camera sono:

- azioni di sensibilizzazione, informazione e ingaggio stakeholder per la tutela della biodiversità e la valorizzazione dei servizi ecosistemici;
- promozione di nuova impresa sostenibile e supporto start up;
- sviluppo degli itinerari collegati con prodotti ‘basket’ integrati;
- sistemi per la connessione tra la domanda e offerta di prodotti ecosostenibili.



INN – Pratica – Programma Interreg Italia – Francia Marittimo 2021-2027. La Camera opera in convenzione con Regione Liguria.

Il progetto ha una durata di 24 mesi decorrenti dal 1° marzo 2024 e ha l'obiettivo di sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità; si propone inoltre di valorizzare le innovazioni in agricoltura e nei territori rurali attraverso la creazione di comunità di pratica transfrontaliere tra imprese volte al miglioramento della loro sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

Le azioni in carico alla Camera sono:

- mappatura delle innovazioni transfrontaliere e linee guida;
- costituzione della Comunità di pratica Transfrontaliera per valorizzare le esperienze innovative e le competenze dell'area di cooperazione e per lo sviluppo del comparto agricolo in un'ottica di transizioni ecologica e digitale;
- elaborazione di una strategia di sviluppo territoriale che metta al centro la valorizzazione, anche in chiave turistica, di prodotti ottenuti con metodi innovativi.

Sotto il profilo "sostenibilità" sono poi da citare molte delle iniziative che riguardano il **settore turistico**: si fa riferimento, ad esempio, alle attività incluse

- nel progetto Mirabilia, che individua nel turismo sostenibile un elemento portante della propria attività,
- nelle SSL sviluppate dai GAL.

Infine si deve ricordare che il progetto **Punto Impresa Digitale** dal 2023 ha visto l'"estensione" della mission al **profilo "green"** e quindi lo sportello dal 2023 si occupa di sostenere le imprese anche a questi fini. Inoltre, grazie al progetto finanziato dal **Fondo Perequativo "Transizione energetica"** l'ufficio è ora impegnato anche nell'informare le micro, piccole medie imprese a conoscere le opportunità derivanti dalla transizione energetica, promuovendo l'adesione a fonti energetiche rinnovabili, elemento essenziale per far fronte alla crisi energetica che stiamo affrontando e a sostenere la nascita di nuove Comunità Energetiche.

Rientra infine in questo ambito di intervento la gestione delle **pratiche ambientali**, ovvero

- MUD
- Registro nazionale sistema di gestione RAEE
- Registro nazionale sistemi gestione rifiuti pile e accumulatori
- Registro nazionale gas fluorurati

cui si aggiunge il servizio alle imprese di informazione e supporto per adempiere a quanto previsto dalla normativa ambientale sulla corretta gestione dei rifiuti e più in generale sulla legislazione e gli adempimenti in ambito ambientale.

3.2.5 Ambito di intervento Sviluppo di Impresa

All'ambito di intervento in oggetto (non "obbligatorio", ma "prioritario", ai sensi del DM 7/3/2019) rientrano principalmente le azioni finalizzate a

- iniziative e servizi di assistenza a supporto dello sviluppo delle imprese
- supporto all'innovazione e al trasferimento tecnologico
- servizi a supporto dello sviluppo delle infrastrutture

Per quanto riguarda i **servizi di assistenza a supporto dello sviluppo delle imprese**, la Camera di commercio, offre assistenza alle imprese principalmente attraverso lo sportello della



rete Enterprise Europe Network, la quale offre alle piccole e medie imprese del territorio informazioni sui finanziamenti comunitari oltre che un servizio di ricerca partner tecnologici, commerciali e per progetti di ricerca e innovazione per le imprese interessate anche a rapporti con l'estero.

Il servizio viene erogato attraverso l'accesso alla banca dati POD (Partnership Opportunities Database) creata dalla Commissione Europea ed accessibile solo tramite i punti locali della rete Enterprise Europe Network.

In Liguria le due Camere di Commercio di Genova e Riviere di Liguria sono partner della rete, la Camera Riviere di Liguria si avvale dell'azienda speciale.

Rientra tra i servizi a supporto dello sviluppo delle imprese anche la gestione delle **pratiche relative all' esenzione IRAP**. Le imprese che hanno dichiarato l'inizio dell'attività sul territorio ligure, negli ultimi anni hanno potuto richiedere l'esenzione integrale dal pagamento dell'IRAP per i primi 5 anni se la loro attività rientrava tra i Codici ATECO 2007 pubblicati sul sito della Regione Liguria. Le imprese in possesso dei requisiti richiesti, in virtù di apposita convenzione, possono presentare la documentazione alla Camera di Commercio. Al momento non è certo se l'agevolazione sarà mantenuta anche per il 2025.

In merito al **supporto all'innovazione e al trasferimento tecnologico**, escludendo il filone della digitalizzazione che è già stato trattato, la Camera opera principalmente grazie ai progetti UE.

In particolare, il **progetto GAG** di cui si è detto più sopra riferendo in materia di sviluppo sostenibile, partito nel mese di ottobre 2023, rappresenta sul tema il riferimento principale.

La storica siccità del 2022 e le molteplici dichiarazioni di stato di emergenza in Francia e in Italia hanno portato alla luce la crescente scarsità del bene acqua, che è oggi un tema importante per il territorio ALCOTRA, in termini sociali, societari ed economici.

L'obiettivo del progetto GAG è identificare gli ostacoli amministrativi e tecnologici che attualmente impediscono alle piccole e medie imprese, alle industrie artigianali e alle imprese commerciali, che sono grandi consumatori di acqua, di ridurre il consumo nelle loro rispettive attività.

Fornendo un supporto specifico, si punterà a migliorare l'efficienza delle pratiche e dei sistemi di produzione, utilizzando l'innovazione tecnologica e le soluzioni digitali per promuovere l'uso razionale dell'acqua.

Con riferimento allo **sviluppo infrastrutturale e al sistema intermodale**, i fronti che la Camera da alcuni anni sta presidiando attivamente sono i seguenti:

- Collegamento Autostradale Carcare Predosa
- Realizzazione Traforo Arno Cantarana
- Variante Pieve Di Teco – Ormea
- Raddoppio Linea Pontremolese
- Problematica del sistema autostradale ligure

Nel corso del 2025 proseguirà la quarta edizione del **Progetto FP "Infrastrutture"** nell'ambito del quale la Camera collaborerà con quella di Genova per organizzare tavoli di confronto con le associazioni, le principali realtà imprenditoriali locali, gli enti locali, gli altri soggetti di riferimento per le infrastrutture locali di interesse. Nelle fasi precedenti è stato aggiornato il Libro Bianco con l'avanzamento delle opere contenute e sono stati valutati i progetti territoriali strategici, con particolare riferimento alle risorse del PNRR - per favorire ed accelerare la realizzazione delle opere prioritarie.

In ultimo è da citare in questa sezione l'attività che la Camera svolge con riferimento all'istruttoria delle pratiche per il risarcimento dei **danni alluvionali** e per le attività danneggiate dall'**emergenza epidemiologica**.

Nello specifico:



- Convenzione Regione Liguria – sistema camerale (capofila Cdc GE) per lo svolgimento delle attività relative alla gestione delle agevolazioni in favore delle attività economiche non agricole colpite dagli eventi emergenziali. Misure in atto:
 - Bando Misura 2 eventi 2019: istruttoria di rendicontazione finalizzata all'erogazione del contributo concesso
 - Bando Misura 2 eventi 2020: istruttoria di rendicontazione finalizzata all'erogazione del contributo concesso
 - Bando Misura 1 eventi 2021: istruttoria di rendicontazione finalizzata all'erogazione del contributo concesso
 - Bando Misura 2 eventi 2021: in attesa di decreto di concessione. Seguirà istruttoria di rendicontazione finalizzata all'erogazione del contributo concesso
 - Bando Misura 1 eventi 2023: in attesa decreto di concessione. Seguirà istruttoria di rendicontazione finalizzata all'erogazione del contributo concesso
 - Bando Misura 1 eventi 2024: in attesa decreto di concessione. Seguirà istruttoria di rendicontazione finalizzata all'erogazione del contributo concesso
- Convenzione CdC Genova e CdC Riviera di Liguria per fondo attività particolarmente colpite dall'emergenza epidemiologica (sono previsti ulteriori bandi, derivanti da economie pregresse, destinati alle imprese).

A questo ambito di intervento fa capo infine il sostegno economico che la Camera assicura alle partecipate che operano per lo sviluppo delle imprese.

Si ricordano la società Innexa, che opera nel settore del credito, e la Fondazione Slala, che opera per la promozione del sistema logistico del Nord-Ovest dell'Italia, con particolare riferimento alle aree comprese nel territorio del Basso Piemonte, collegato con i porti liguri, e le aree a questi connesse, destinate a ricevere l'allocazione di insediamenti dedicati alla logistica.

3.2.6 Ambito di intervento Supporto al sistema produttivo del territorio e Sviluppo delle filiere

In questa sezione è trattata l'azione che la Camera porta avanti per lo sviluppo dell'economia attraverso la qualificazione delle imprese, delle filiere e delle produzioni o per il territorio nel suo insieme.

Le filiere cui la Camera dedica specifica attenzione essendo considerate particolarmente rilevanti per il territorio sono quelle relative all'economia del mare e al settore "agro-food".

Sono infatti stati individuati per il mandato i seguenti obiettivi di Valore Pubblico

"Crescita del settore nautica e indotto"

"Crescita del settore agroalimentare, intesa come crescita economica, contenimento dell'abbandono delle zone rurali, tutela dell'ambiente",

da cui derivano Obiettivi Strategici in termini di numero di imprese raggiunte con azioni di supporto.

Per quanto riguarda il settore "agro-food", le principali azioni 2025 sono:

il **Progetto Integrato "Le strade dei vini e dei prodotti"**, che fonde la promozione della filiera con la promozione turistica. Il progetto prevede la suddivisione ideale del territorio della Provincia della Spezia in 3 strade (Itinerario DoC Colli di Luni, Itinerario DoC Cinque Terre e Colline di Levante, Itinerario prodotti del biologico e di qualità della Val di Vara) e la costituzione di tre gruppi di Cooperazione composti da soggetti rappresentanti i territori in questione (Comuni, Aziende agricole, Esercizi ricettivi, Pro loco ecc....) capofilati dalla Camera Riviera di Liguria che coordinerà le attività di tutti gli attori coinvolti.



Nel corso del 2024 sono stati individuati i Comuni e le Aziende agricole ricadenti nei tre itinerari e i percorsi. Nel 2025 le attività da realizzare saranno:

- Costituzione dei tre gruppi di cooperazione
- Individuazione puntuale dei percorsi e delle stazioni del percorso: le cantine, gli agriturismi, i servizi di assistenza turistica che possono migliorare la fruizione del percorso ad esempio come effettuare gli spostamenti, con cosa e così via.
- Predisposizione e messa in opera della cartellonistica
- Promozione degli itinerari

Valorizzazione delle imprese attraverso i Marchi di qualità.

Per il prossimo esercizio sono previste iniziative di promozione e attività istruttoria relativa ai marchi collettivi territoriali tradizionali (Liguria Gourmet) o di recente introduzione (Bottega Ligure), cui si affianca la promozione, e la relativa gestione istruttoria, relativa al Marchio Artigiani in Liguria con riferimento ai settori artigianali legati al settore agroalimentare, fermo restando che il marchio, come si dirà meglio di seguito, copre lavorazioni di tutti i settori.

Organizzazione di eventi promozionali Nell'organizzazione delle iniziative la Camera sarà supportata dall'azienda speciale "Riviera di Liguria", che curerà l'organizzazione delle ormai storiche Olioliva e Liguria da Bere e la partecipazione collettiva alle fiere nazionali e internazionali selezionate come più adeguate all'esito delle opportune "consultazioni".

Gruppi di Azione Locale (GAL). Va ricordata l'azione che viene svolta dai Gruppi di Azione Locale (GAL), soggetti costituiti per la gestione di ingenti risorse (comunitarie e nazionali) per il sostegno di agricoltura, agroalimentare e pesca, quasi sempre in sinergia con il turismo, per lo sviluppo economico di particolari territori (aree interne, collinari e montane, o tratti costieri).

La Camera sarà impegnata nella gestione dei seguenti GAL:

- Gal Riviera dei Fiori capofila CCIAA Riviera di Liguria, attraverso Azienda Speciale Riviera di Liguria
- GAL Valli Savonesi capofila CCIAA Riviera di Liguria, attraverso Azienda Speciale Cersaa
- GAL Provincia della Spezia capofila CCIAA Riviera di Liguria, attraverso Azienda Speciale Riviera di Liguria
- GAL Pesca Liguria capofila CCIAA Riviera di Liguria attraverso Azienda Speciale Riviera di Liguria.

Sempre per la crescita del territorio è da ricordare, dopo il breve cenno fatto con riferimento al settore agroalimentare, l'attività di promozione, e la relativa gestione dell'istruttoria, del **Marchio Artigiani in Liguria**.

La Regione Liguria, con la legge regionale n.3 del 2 gennaio 2003, ha voluto promuovere e tutelare le lavorazioni artigianali artistiche, tradizionali, tipiche di qualità attraverso un sistema di certificazione basato su un marchio di origine.

La Commissione regionale per l'artigianato, incaricata dalla Regione Liguria della realizzazione del progetto, ha individuato una serie di settori artigianali di nicchia, che rappresentano i più significativi e antichi mestieri del territorio, conservati grazie alla professionalità degli esperti e abili artigiani.

Per queste storiche lavorazioni (oggi sono ventisei) sono stati scelti due approcci certificativi distinti, atti alla loro valorizzazione: la certificazione di prodotto e la certificazione di processo.

Il marchio "Artigiani In Liguria" che è, come detto, garantito e promosso dalla Regione Liguria e gestito dalla Commissione Regionale per l'Artigianato, è realizzato in collaborazione con le Associazioni di categoria regionali del settore e il Sistema delle Camere di Commercio Liguri.



Nel 2025 saranno inoltre destinate risorse a iniziative di terzi riconosciute valide e coerenti con gli obiettivi del mandato e al sostegno dei soggetti presenti nel territorio, quali società e associazioni cui la Camera partecipa.

3.2.7 Ambito di intervento Informazione economica

L'attività relativa ai servizi di "informazione economica" è inquadrata dalla riforma come strumento a supporto della competitività delle MPMI. Anche con riferimento a questo ambito era stato individuato un Valore Pubblico da creare nel mandato, collegato alla "Diffusione dell'informazione socio-economica", da cui è derivata la definizione dell'Obiettivo Strategico "Consolidare il ruolo dell'Ente come punto di riferimento per l'Informazione economica".

Per il 2025 si prevede quindi di consolidare l'attività che negli ultimi anni ha visto, anche con il supporto di soggetti specializzati, l'organizzazione di Giornate dell'Economia, la pubblicazione dei Rapporti annuali sull'economia provinciale, i report mensili Excelsior, i report trimestrali Movimprese, ma sono anche previste azioni per ampliare l'offerta di informazione economica con elaborazione di nuovi format di report informativi e l'implementazione di nuovi strumenti di indagine.

Anche nel 2025 saranno poi garantite le attività previste dal Programma Statistico Nazionale: l'ufficio camerale preposto appartiene infatti al Sistan (la rete di soggetti pubblici e privati che fornisce al Paese e agli organismi internazionali l'informazione statistica ufficiale) e come tale collabora, con l'Istat e altri soggetti Sistan, alla realizzazione delle rilevazioni e indagini previste dal suddetto Programma.

3.2.8 Ambito di intervento Internazionalizzazione delle imprese

Il supporto all'internazionalizzazione rientra tra gli obiettivi strategici del mandato, nell'ambito del quale sono stati fissati obiettivi in termini di imprese supportate (in valore assoluto e in rapporto alle imprese esportatrici). In questo quadro di riferimento, l'azione camerale per il 2025, può essere sintetizzata come di seguito:

Progetto SEI - Con riferimento al supporto delle potenziali e delle occasionali esportatrici, nel 2018 è stato avviato dal sistema camerale il Progetto SEI (Sostegno all'Export dell'Italia), un vasto programma di contatto "porta a porta" delle aziende a più elevato potenziale sull'estero, per sensibilizzarle sulle opportunità offerte dai mercati internazionali.

Il Progetto SEI prevede un'offerta di servizi - omogenei su tutto il territorio nazionale - rivolti alle imprese "potenziali" e "occasionalmente" esportatrici, quali: autovalutazione e tool di analisi delle opportunità di mercato, attività di informazione, sensibilizzazione e orientamento all'estero, primo accompagnamento alle PMI attraverso progetti individuali e di filiera.

In particolare per il 2025 si prevede la ridefinizione delle aziende target del Progetto SEI (attraverso la sistematizzazione e scrematura dei contatti già avviati nelle precedenti edizioni, aziende cessate o non interessate) ed, al contempo, individuazione e profilazione (attraverso un'azione di scouting e fusione con gli elenchi utilizzati da ciascun punto del network) delle nuove



imprese da aggregare al Progetto SEI (coinvolgendo in linea con le passate edizioni i settori ad alto contenuto tecnologico e sfruttando le potenzialità nel settore servizi.

Iniziative di assessment, orientamento e prima assistenza alle imprese. A seguito delle azioni di scouting, la Camera proporrà specifiche azioni di assessment ed orientamento alle imprese volte anche all'individuazione dei mercati potenzialmente più adatti ai profili delle stesse, in linea con i compiti attribuiti dalla legge alle CCIAA. Tra queste:

- confronto operativo con le imprese (attraverso incontri e colloqui in presenza o a distanza individuali o per gruppi ristretti) per una prima valutazione dei fabbisogni, degli orientamenti e delle potenzialità di proiezione all'estero (ad es. export check-up e somministrazione dell'export readiness assessment e degli altri strumenti di assessment a disposizione nella piattaforma di progetto);
 - analisi dell'interscambio relativo ai principali target delle imprese individuate, per tipologia di prodotto con evidenziazione dei mercati a più alta potenzialità attraverso la strumentazione messa a disposizione nella piattaforma di progetto.
- Ulteriori attività potranno essere previste a sostegno delle imprese intenzionate ad ampliare gli sbocchi di mercato, con riguardo agli strumenti di facilitazione delle gare d'appalto europee e dei finanziamenti per l'internazionalizzazione

Assistenza alle imprese per l'utilizzo dei servizi specialistici finalizzati ad avviare o rafforzare la presenza all'estero. Per le imprese che saranno ritenute pronte, anche a seguito dei servizi di assessment, formazione/informazione e prima assistenza del Progetto SEI, la Camera potrà erogare servizi specialistici per avviare o rafforzare/ampliare la presenza all'estero attraverso le modalità utilizzate nella scorsa annualità. Per tutte le imprese coinvolte in questa fase è importante la predisposizione di "piani export" utili a delineare una strategia di sistema coerente in materia di internazionalizzazione, nonché realizzata in modo standardizzato da parte di ciascun punto del network attraverso:

- un'analisi sui mercati a più alta potenzialità per il prodotto/servizio dell'azienda;
- un piano d'azione concreto che rispecchi una strategia coerente per l'impresa.

Favorire la presenza di potenziali esportatori sui mercati esteri attraverso incontri tra operatori. La Camera, anche attraverso l'Azienda Speciale, favorirà la partecipazione di imprese a manifestazioni che possano rappresentare anche occasioni di incontro con operatori esteri e/o aperture a mercati internazionali. Esempi possono essere:

- Blue Design Summit e B2B Mare
- Cannes Yachting Festival
- Cibus
- Tuttofood
- Sial Parigi
- Vinitaly
- Mondial Tornianti.

Sportello Internazionalizzazione. Lo sportello offre assistenza su certificazione, procedure doganali, fiscali e assicurative, normative internazionali, costituzione di società all'estero, contrattualistica internazionale, informazioni sulle opportunità offerte da Simest e Sace.

Documenti e certificati per l'estero. Proseguiranno nell'anno le azioni volte a diffondere l'utilizzo della "stampa in azienda" dei documenti per l'estero, al fine di agevolare le imprese,



evitando accessi agli sportelli, e quindi contenendo al massimo la tempistica di rilascio dei documenti. Le aziende, alla chiusura della pratica, ricevono tramite la PEC il file in formato pdf, timbrato e firmato digitalmente dal funzionario che ha provveduto al rilascio, pronto per la stampa su un foglio bianco.

Si ricorda che da fine 2018 la Camera Riviera di Liguria ha ottenuto l'accreditamento al network sulla certificazione di origine dell'ICC/WCF e quindi si fregia del Marchio di qualità internazionale del Certificato d'origine. L'accreditamento identifica le Camere che hanno apportato determinati efficientamenti e che entrano a far parte di un network globale di Camere che condividono procedure di emissione dei certificati omogenee, trasparenti e regolate per favorire la competitività delle imprese.

3.3 AREA DI INTERVENTO FUNZIONAMENTO E SVILUPPO DELLE RISORSE DELL'ENTE

Rientrano nel "perimetro di azione" di questa Area di Intervento:

- la gestione delle risorse umane;
- la gestione del bilancio e delle risorse;
- la gestione delle partecipate
- gli acquisti di beni e servizi, la contrattualistica e la gestione del patrimonio;
- la gestione del diritto annuale;
- la pianificazione e il controllo di gestione.
- gli affari generali, il protocollo dell'Ente e l'archivio;
- la gestione adempimenti Trasparenza Amministrativa e normativa "anticorruzione";
- la gestione dei sistemi informativi;
- la comunicazione.

Gli aspetti principali della gestione 2025 delle funzioni sopra richiamate sono sintetizzabili come di seguito.

Relativamente alla gestione organizzativa del personale, con riguardo ai fabbisogni di personale e alle relative strategie di copertura individuate nel PIAO 24-26, nei prossimi mesi si completeranno gli interventi previsti in tale documento di programmazione.

La programmazione del fabbisogno, aggiornata annualmente, si pone quale strumento programmatico, dinamico e flessibile, per le esigenze di reclutamento e gestione delle risorse umane, nei limiti del rispetto dei vincoli assunzionali e di spesa. La Camera è tenuta a individuare le professionalità necessarie al raggiungimento dei propri fini istituzionali e a curarne la miglior distribuzione. La dirigenza effettuerà pertanto, nei prossimi mesi, l'analisi dell'attuale struttura organizzativa alla luce delle probabili cessazioni di personale, evidenziando eventuali criticità e le esigenze di acquisizione di professionalità riferite a specifiche competenze per l'adeguato svolgimento delle funzioni.

In esito ad una prima analisi condotta, si può stimare il seguente andamento del personale



classificazione CCNL 2019-2022	Dotazione organica attuale	personale in servizio 31/12/2024	posti vacanti	cessazioni 2025	cessazioni 2026	hp personale in servizio 31/12/2026	hp posti vacanti al 31/12/2026
area degli operatori	1	1	0	1		0	1
area degli operatori esperti	28	17	11	1	3	13	15
area degli istruttori	61	56	5			56	5
area dei funzionari e dell'elevata qualificazione	24	22	2		1	21	3
DIR	3	3	0			3	0
	117	99	18	2	4	93	24

dal quale si evince la necessità di programmare l'ingresso di unità di personale da inquadrarsi nell'area sia nell'area degli operatori esperti che in quella degli istruttori. Per fronteggiare il turn over, l'Ente potrà ricorrere quindi ad accessi dall'esterno ma anche sfruttare la possibilità, offerta dal contratto nazionale collettivo, di valorizzare le professionalità interne, attraverso specifici processi di sviluppo. Il preventivo economico 2025 dovrà quindi tenere conto degli impatti economici derivanti da possibili assunzioni, in corso d'anno di n. cinque unità da inquadrare nell'area degli istruttori. Una più puntuale strategia di copertura dei fabbisogni occupazionali verrà esplicitata nell'apposita sezione del PIAO 2025-2027.

Le azioni di **copertura dei fabbisogni di personale** dovranno essere decise tenendo in considerazione la necessità di garantire un equilibrio nella distribuzione territoriale del personale, tenendo conto dell'effettiva necessità di presidio "territoriale" di alcuni servizi e del fatto invece che alcuni processi non richiedono una distribuzione "territoriale" ma possano essere (a volte più proficuamente) svolti in forma centralizzata.

Nel corso del 2025 l'Ente potrà anche valutare le proposte di servizi comuni elaborate da Unioncamere, in un'analisi costi/benefici, tenendo conto di alcuni fattori: (i) che eventuali premialità per l'adesione all'iniziativa di sistema sono legate a spostamento di unità di personale verso i servizi promozionali; (ii) il limite costituito dai consumi intermedi.

In continuità con quanto programmato nel PIAO 23-25 l'Ente, in un'ottica di sviluppo delle risorse umane, intende portare avanti il progetto di **mappatura delle competenze**, facente parte tra l'altro del set di misure contenuto nel precedente Piano triennale Azioni Positive, "riassorbito" nel PIAO. Con la mappatura delle competenze, ci si prefigge di conoscere quali competenze siano presenti nell'ente, al fine di individuare i punti di forza e di debolezza rispetto all'asset di competenze teoricamente definito per il perseguimento dei fini istituzionali della Camera. Nel 2025 ci si propone di sviluppare il secondo step del progetto, con l'implementazione di un applicativo sulla intranet camerale per la condivisione delle esperienze formative del personale e con la gestione informatizzata del fascicolo giuridico del personale, al fine di razionalizzare i flussi di informazione tra i vari software in dotazione all'Ente e nell'ottica della dematerializzazione degli stessi.

Nella consapevolezza che la **formazione del personale** delle pubbliche amministrazioni costituisce una delle leve strategiche attraverso le quali continuare a sviluppare il processo di cambiamento organizzativo, proseguirà l'investimento dell'Ente in tale ambito, in un'ottica di generale sviluppo professionale del capitale umano e della performance dell'intera organizzazione ed individuale.

La formazione è, quindi, un investimento finalizzato alla crescita e valorizzazione professionale del personale necessaria all'organizzazione non solo per la realizzazione degli obiettivi strategici e operativi ma per supportarla nelle sfide al cambiamento.



Come illustrato nel PIAO 24-26, proseguirà la formazione nei seguenti ambiti di intervento: prevenzione della corruzione, etica pubblica e comportamento etico, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, aggiornamento sul nuovo Codice appalti, con particolare riguardo alla digitalizzazione.

In tema di **digitalizzazione delle procedure**, nel 2025 l'Ente dovrà inoltre dare applicazione a quanto stabilito del nuovo codice dei contratti pubblici (d. lgs. 36/2023), che prevede la riorganizzazione di processi e attività al fine di ottemperare all'obbligo di utilizzare mezzi di comunicazione elettronici nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione e in tutto il ciclo di vita dei contratti pubblici (programmazione, progettazione, affidamento, esecuzione).

Si fa presente che il Consiglio dei Ministri il 22 ottobre u.s. ha approvato in via preliminare nuove disposizioni integrative e correttive al Codice dei Contratti Pubblici. Il decreto legislativo approvato intende semplificare e razionalizzare il quadro normativo vigente, rispondendo a criticità emerse durante l'applicazione del codice e alle richieste di modifica da parte dell'Unione Europea. In particolare, rispetto al tema della digitalizzazione:

- sono state apportate modifiche volte a favorire, accelerare e semplificare l'alimentazione del fascicolo virtuale dell'operatore economico;
- sono state meglio chiarite le regole sulla certificazione delle piattaforme (pubbliche o private) che consentono alle stazioni appaltanti di collegarsi alla Banca dati nazionale di Anac, prevedendo la suddivisione di compiti tra il Responsabile unico di progetto e il personale delle stazioni appaltanti ai fini del caricamento dei dati sulla Banca dati nazionale dei contratti pubblici;
- sono state riviste le regole sull'utilizzo di metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni;
- è stato semplificato il funzionamento del casellario informatico.

Con il suddetto provvedimento sono state apportate modifiche al D.Lgs. 36/2023 con riferimento alla qualificazione delle stazioni appaltanti, tra le quali:

- nuovi requisiti premianti;
- l'obbligo, per le stazioni appaltanti, di monitorare, a partire dal 1° gennaio 2025, la propria efficienza decisionale nello svolgimento delle procedure di affidamento attraverso una verifica del tempo medio intercorrente fra la data di presentazione delle offerte e la data di stipula del contratto;
- incentivi per le stazioni appaltanti non qualificate che scelgono di avvalersi delle stazioni appaltanti qualificate per affidamenti anche al di sotto delle soglie obbligatorie di qualificazione;
- requisiti flessibili per la qualificazione relativa alla fase di esecuzione, anche al fine di prevenire stalli di sistema nell'esecuzione;
- l'erogazione dei corsi di formazione, finalizzati a migliorare la professionalizzazione delle stazioni appaltanti, anche da parte di soggetti privati aventi scopo di lucro;
- l'istituzione, presso l'ANAC, di un Tavolo di coordinamento dei soggetti aggregatori, con compiti di monitoraggio dell'attività dei soggetti aggregatori, individuazione degli ambiti ove si registra uno scostamento tra la domanda e l'offerta di attività di committenza e promozione della specializzazione dei soggetti aggregati.

Si evince da ciò che le regole in materia di Contratti Pubblici non possono ancora considerarsi definitive e che sarà necessario per l'Ente rivedere l'organizzazione e le procedure inerenti gli affidamenti di lavori, servizi e forniture al termine della elaborazione delle modifiche al D.lgs. 36/2023.

Con riferimento alla **gestione delle risorse economico-finanziarie**, la riduzione delle risorse a disposizione connessa al taglio del diritto annuale in aggiunta agli interventi legislativi di contenimento della spesa pubblica, impone il continuo presidio con una gestione mirata e attenta.



Si attuerà un costante controllo finalizzato al mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario della struttura, con l'obiettivo di riuscire a garantire, nel tempo, adeguate risorse per lo sviluppo del territorio di riferimento (obiettivo comune del sistema camerale).

In tale ambito anche per il 2025 si darà continuità ad azioni volte a perseguire il miglioramento della **capacità di generare proventi** e del **rapporto interventi economici/costi di struttura**, attraverso le seguenti linee operative:

- implementazione delle progettualità a finanziamento europeo
- ricerca e reperimento di nuove risorse, anche attraverso le attività delegate da Regione Liguria
- efficientamento nella riscossione del diritto annuo, in continuità con quanto fatto negli ultimi anni
- riduzione e contenimento dei costi di struttura, con particolare attenzione alla razionalizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente camerale avviato fin dalla fase di post accorpamento.

L'Ente continuerà a considerare come aspetto prioritario la **tempistica con cui effettua i pagamenti** (obiettivo prioritario dell'Ente), presidiando il percorso volto ad ottimizzare il sistema di gestione dei flussi procedurali legati ad acquisti/liquidazione oneri, basato sia sulla ricerca della migliore organizzazione sia sull'utilizzo di procedure informatiche. Tale approccio ha permesso di ottenere notevoli miglioramenti nei tempi medi di pagamento delle fatture. Analogamente, occorrerà dedicare particolare attenzione nel flusso riguardante la gestione dei contributi alle imprese.

Fin dall'accorpamento l'Ente camerale ha inserito fra le proprie priorità quella dell'efficientamento, valorizzazione e **razionalizzazione del patrimonio**, e nel 2025 si dovrà dare continuità a tali interventi sia con riferimento al portafoglio delle partecipazioni che dovrà focalizzarsi su quelle maggiormente strategiche per il territorio, sia per quanto concerne la gestione delle sedi.

Nel corso del 2025 proseguiranno quindi gli interventi di valorizzazione del patrimonio immobiliare già programmati: intervento di valorizzazione e revisione funzionale dell'ingresso della sede camerale di Imperia; riqualificazione funzionale dell'ingresso e del piano terra della sede di Imperia; riqualificazione del salone di Palazzo Lamba Doria (e connessa area prospiciente la sede camerale); manutenzione straordinaria dell'immobile di Albenga, sede del CERSAA e di Labcam s.r.l. (interamente partecipata dalla Camera di commercio);

Nell'ottica della razionalizzazione si prevede l'alienazione dei seguenti immobili, considerati non strategici: sede storica della Camera di Commercio di Imperia sita in Via Matteotti n. 48; Palazzo Languasco in Imperia; porzione del complesso sito a La Spezia in Via Privata OTO n. 10 attualmente concessa in comodato all'Azienda Speciale Riviére di Liguria.

Saranno oggetto di ulteriori approfondimenti e valutazioni: la scelta della nuova sede della Spezia; la situazione dei n. 5 box auto, non utilizzati e non locati, posti al piano interrato -2 di Via Schiva ad Imperia; il piano interrato dell'immobile sito a Savona in Via Solari nn. 3/5.

Pianificazione e controllo.

Per quanto riguarda la gestione del ciclo della performance le principali azioni dell'anno saranno connesse all'adeguamento delle procedure al nuovo **Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance**, attualmente in fase di revisione, e in particolare alla definitiva implementazione seguenti aspetti:

- il modello di valutazione partecipativa
- il collegamento tra performance organizzativa e qualità dei servizi erogati
- la misurazione dell'impatto (valore pubblico e obiettivi strategici).



Con riferimento al primo aspetto, si ricorda che a seguito dell'emanazione delle Linee guida n. 4 in materia di valutazione partecipativa da parte del Dipartimento della Funzione pubblica a novembre 2019, il Sistema camerale si è attivato portando avanti proprio con la collaborazione del Dipartimento un'iniziativa volta a sperimentare sul campo le modalità di interlocuzione con gli stakeholder. Tale lavoro ha portato a definire una sorta di modello per le CCIAA volto a creare un sistema in cui gli interlocutori diventano effettivamente co-valutatori delle attività e dei servizi dell'ente, ai fini del miglioramento organizzativo e della programmazione.

Proseguiranno inoltre le azioni volte a normalizzare la gestione dei dati e dei flussi informativi finalizzati al **monitoraggio dei costi e dei ricavi dei processi** e l'attivazione di strumenti a supporto **controllo di gestione** in senso ampio (banca dati progetti, strumenti di monitoraggio degli obiettivi di performance, strumenti per il monitoraggio dello stato avanzamento dei "risultati attesi" e delle iniziative promozionali). Più legata allo sviluppo organizzativo che non al controllo di gestione sarà invece la realizzazione di strumenti, anche attraverso lo sfruttamento delle potenzialità della **intranet camerale**, di supporto al lavoro amministrativo (database degli atti e delle disposizioni, altri da definire).

Affari generali, protocollo e archivio.

Le attività di carattere straordinario che saranno curate dal Servizio Affari Generali sono connesse in primis al supporto per la revisione degli statuti di alcuni importanti soggetti partecipati, ovvero

1. EUROCIN GEIE, con l'obiettivo di un rafforzamento dello stesso, sia in termini di visibilità istituzionale, sia di capacità di partecipazione a bandi/progettualità, sia sul fronte comune e prioritario delle questioni infrastrutturali che interessano i territori)
2. CERSAA, con riferimento alla trasformazione da Azienda speciale a Fondazione
3. Progetto LIGURIAN RIVIERA, allo scopo di costituire la fondazione "Fondazione DMO Ligurian Riviera"

Altro importante fronte in cui sarà impegnato il Servizio è quello relativo all'aggiornamento del Manuale di gestione documentale anche alla luce delle indicazioni emerse nel corso di un'importante iniziativa formativa che coinvolgerà tutti gli uffici entro la fine del 2024, con lo scopo di migliorare la gestione di documenti e fascicoli informatici. A seguire verrà realizzata un'azione "sul campo" presso i diversi uffici per l'ottimizzazione del funzionamento delle "scrivanie virtuali" (documenti da assegnare, da fascicolare etc.).

Con riferimento agli adempimenti di cui alla L. 190/2012, proseguirà nel 2025 l'impegno, trasversale a tutto l'Ente, nell'attuazione **delle misure di prevenzione della corruzione**, nel rispetto di quanto fissato con il Piano di prevenzione della corruzione di durata triennale, ora integrato con il Piano Triennale per la Trasparenza (PTPCT). Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione con il supporto del personale preposto provvederà al monitoraggio delle suddette misure e alla rendicontazione periodica.

Nel sistema adottato dalla Camera l'attività di contrasto alla corruzione figura, come previsto dalle norme, tra gli obiettivi operativi, con specifici indicatori, nel Piano della Performance, al fine di elevare l'attuazione della trasparenza e dell'integrità a responsabilità organizzativa, oggetto di valutazione complessiva ed individuale.

Altro adempimento di carattere trasversale, con impatto su tutti i servizi dell'Ente, è l'applicazione del Regolamento UE 676/2016 in materia di **protezione dei dati personali** (General Data Protection Regulation – GDPR). Nel 2025 proseguirà l'azione per la sempre maggior compliance e per l'avvicinamento ai modelli adottati dal sistema camerale.



In ultimo, un riferimento alle attività relative alla **comunicazione**.

Migliorare l'efficacia della comunicazione è un Obiettivo Prioritario dell'Ente.

Anche per il 2025 la Camera di Commercio orienterà quindi la propria attività di comunicazione in tal senso, affinché in modo che la diffusione delle iniziative e delle attività principali possa contribuire al successo delle stesse.

A tal fine, si procederà all'aggiornamento annuale del Piano di comunicazione, strumento dinamico che ha lo scopo di veicolare i contenuti riguardanti i principali ambiti di attività dell'Ente camerale e allocare le risorse finanziarie destinate a realizzare le sempre più numerose e trasversali attività di comunicazione dell'Ente nei confronti dei soggetti con cui è in relazione: imprese, associazioni di categoria, altri enti privati e pubblici e utenti in generale.

In linea di principio, si conferma anche per il 2025 la necessità di confermare l'approccio propositivo sui media tramite tutti i canali di comunicazione, funzionale all'obiettivo di rendere la Camera più riconoscibile, ridurre il gap di conoscenza delle imprese nei confronti dell'Ente, promuovendolo come istituzione interattiva, aperta all'ascolto e vicina alle imprese.

In considerazione dell'evoluzione delle modalità di fruizione dei contenuti da parte dell'utenza, la comunicazione istituzionale sarà sempre orientata verso il digitale, con il rafforzamento della presenza dell'Ente sui canali social, e il marketing dei servizi, affiancati da una sempre più puntuale e mirata comunicazione realizzata con gli strumenti ormai consolidati: web, conferenze stampa, comunicati stampa, newsletter, infografiche, ecc.

Come noto, i principi cardine della comunicazione istituzionale trovano il loro fondamento nella legge 150 del 2000, un istituto normativo concepito in epoca pre-digitale che poggiava l'azione di comunicazione su istituti quali gli URP e gli Uffici Stampa che hanno subito negli anni un drastico processo di obsolescenza e per il quale – da più parti - si invoca un sempre più radicale rinnovamento in sede legislativa in grado di dare corpo e sostanza all'evoluzione delle tecnologie in atto, da un lato, e alla valorizzazione delle risorse professionali coinvolte nel processo di comunicazione, dall'altro. Proprio l'evoluzione della relazione tra istituzioni e utenza impone anche una riflessione sulle potenzialità dei nuovi strumenti basati sull'intelligenza artificiale e sulla formazione del personale addetto alla comunicazione che deve portare a un'evoluzione professionale in grado di rispondere alle sfide che le nuove tecnologie digitali propongono alle amministrazioni pubbliche.

Sulla base di queste premesse, la strategia di comunicazione che sarà sviluppata nel corso del 2025 sarà volta a:

- migliorare la reputazione dell'Ente, promuovendone in maniera adeguata l'immagine istituzionale;
- migliorare la conoscenza dei servizi offerti e delle iniziative realizzate allo scopo di accompagnare l'utenza all'utilizzo dei servizi digitali, favorendo la conoscenza e la consapevolezza dell'importanza per le imprese di dotarsi di strumenti che consentono di ottimizzare la gestione aziendale semplificandone gli aspetti burocratici (su tutti la firma digitale e il cassetto digitale dell'imprenditore nella sua evoluzione recente di [impresaitalia.it](https://www.impresaitalia.it))

Nel 2024 si è consolidata la messa a regime del nuovo sito web istituzionale, realizzato con la collaborazione e il supporto di Infocamere. Sono stati implementati alcuni strumenti funzionali a favorire l'interazione con l'utenza (form on line "Comunica con noi", tool per la prenotazione degli appuntamenti via web) che si prevede di ampliare ed estendere ad un numero di servizi maggiore.



3.4 RUOLO E COMPITI DELLE AZIENDE SPECIALI

La Camera di Commercio per lo svolgimento delle funzioni nei diversi ambiti di intervento si avvale anche delle Aziende Speciali.

Le Aziende speciali tipicamente svolgono una serie di attività delegate dalla Camera, di cui una parte di solito genera un flusso di ricavi da prestazioni di servizi, fermo restando un margine di autonomia nell'acquisire commesse o avviare progetti nell'ambito delle funzioni per cui sono state costituite.

Di seguito sono evidenziate le azioni delegate e/o approvate dalla Camera per il 2025.

Le suddette azioni potranno essere suscettibili di integrazioni nel corso dell'esercizio a fronte di iniziative sopravvenienti e non programmabili al momento.

A fronte del programma delle aziende per l'anno, che tiene conto anche degli impegni pregressi e dei progetti già in essere, nonchè dei relativi costi e ricavi, alle aziende viene riconosciuto un contributo economico a copertura dei costi per iniziative promozionali, e quindi non a copertura dei costi di struttura, quantificabile ad oggi in un massimo

- di € 720.000,00 per l'Azienda Riviera di Liguria (oltre all'importo per l'attività di rilascio firma digitale svolta in nome e per conto, quantificata in € 98.000,00)
- di € 150.000,00 per l'Azienda Speciale Cersaa.

AZIENDA SPECIALE RIVIERE DI LIGURIA

- **Supporto al sistema produttivo del territorio e Sviluppo delle filiere (in particolare: filiera agroalimentare e filiera economia del mare)**

Organizzazione di eventi e iniziative, in particolare: Olioliva, Liguria da bere, Expo delle Valli attività di promozione del comparto 'olio'.

Gestione di:

Gal Riviera dei Fiori e GAL Provincia della Spezia

F.L.A.G. "Gruppo di Azione Costiera Savonese" e F.L.A.G. "Gruppo di Azione Costiera Il Mare delle Alpi"

Progetti UE : collaborazione per la realizzazione di progetti a titolarità CCIAA e realizzazione di progetti con titolarità autonoma

- **Iniziative a sostegno dei settori del turismo e della cultura**

Organizzazione di eventi e iniziative e organizzazione della partecipazione a mostre e fiere di rilevanza primaria

Collaborazione per iniziative Mirabilia

Progetti UE : collaborazione per la realizzazione di progetti a titolarità CCIAA e realizzazione di progetti con titolarità autonoma (es. Smart Tourism)

- **Internazionalizzazione**

Organizzazione della partecipazione ad almeno tre fiere/manifestazioni all'estero di cui alla convenzione con ICE, nei settori economia del mare e/o agro-food

- **Iniziative a sostegno dello sviluppo d'impresa**

Gestione Rete EEN

Progetti UE : collaborazione per la realizzazione di progetti a titolarità CCIAA e realizzazione di progetti con titolarità autonoma

AZIENDA SPECIALE Centro di Sperimentazione e Assistenza Agricola (CeRSAA)

- Sperimentazione nuove tecnologie, tecniche e prodotti per lo sviluppo e qualificazione del settore agricolo
- Organismo di certificazione (Made in Quality) per i prodotti agricoli
- Gal Valli Savonesi



4. IL QUADRO DELLE RISORSE 2025

In relazione agli strumenti di programmazione occorre ricordare che la gestione delle Camere di Commercio è informata ai principi generali della contabilità economico-patrimoniale e che si applicano anche alle Camere di Commercio le misure di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili delle pubbliche amministrazioni (D.LGS 91/2011) al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo.

L'individuazione delle risorse disponibili per l'attuazione dei programmi annuali stabiliti dall'Ente deve tener conto sia degli effetti di misure gestionali volte a recuperare efficienza ed efficacia nell'impiego delle risorse stesse, sia delle misure di razionalizzazione e riduzione della spesa imposte dalle manovre di finanza pubblica.

La programmazione, alla luce del quadro normativo vigente, è condizionata dalle prospettive economiche della gestione corrente.

Con riferimento alle entrate, la principale voce è sicuramente rappresentata dal diritto annuale, il cui importo è stabilito annualmente dal Ministero dello sviluppo economico di concerto con il Ministero dell'economia e finanze. Dopo la pesante riduzione imposta nel 2015, con decreti ad hoc relativi al triennio 2017/2019, 2020/2022 e 2023/2025 è stato approvato l'aumento del 20% dell'importo dovuto, a fronte della realizzazione di specifici progetti promozionali.

Relativamente agli oneri correnti si evidenzia che le spese del personale sono state calcolate, nei limiti dimensionali stabiliti dal Ministero, tenendo conto della dinamica delle assunzioni e dei collocamenti a riposo previsti in questa e nelle prossime annualità.

Le spese di funzionamento sono state valutate sulla base dell'andamento storico.

In merito agli interventi economici, che, si ricorda, rappresentano una voce di spesa corrente nel bilancio dell'Ente, al fine di poter garantire il più alto margine di copertura possibile agli stessi, la Camera di commercio Riviera di Liguria ha impostato la propria programmazione sull'implementazione delle azioni di miglioramento continuo dei processi di gestione insieme alle azioni di razionalizzazione e riorganizzazione tali da favorire il contenimento delle spese della struttura a vantaggio delle iniziative d'intervento economico per il territorio.

La strategia dell'Ente Camerale di mantenere un adeguato impegno di risorse, destinato alla promozione dell'economia locale per confermare e rafforzare le azioni di sostegno alle imprese, comporta la conseguente scelta di raggiungere il pareggio di bilancio attingendo agli avanzi patrimonializzati negli esercizi precedenti che, sulla base del bilancio 2023, ammontano ad oltre 18 milioni di euro. Tale possibilità è contemplata dall'articolo 2 del Regolamento di contabilità e comporta la necessità di monitorare costantemente la consistenza patrimoniale dell'Ente al fine di non determinarne un'insostenibile riduzione.



Sintesi delle risorse da stanziare per interventi economici

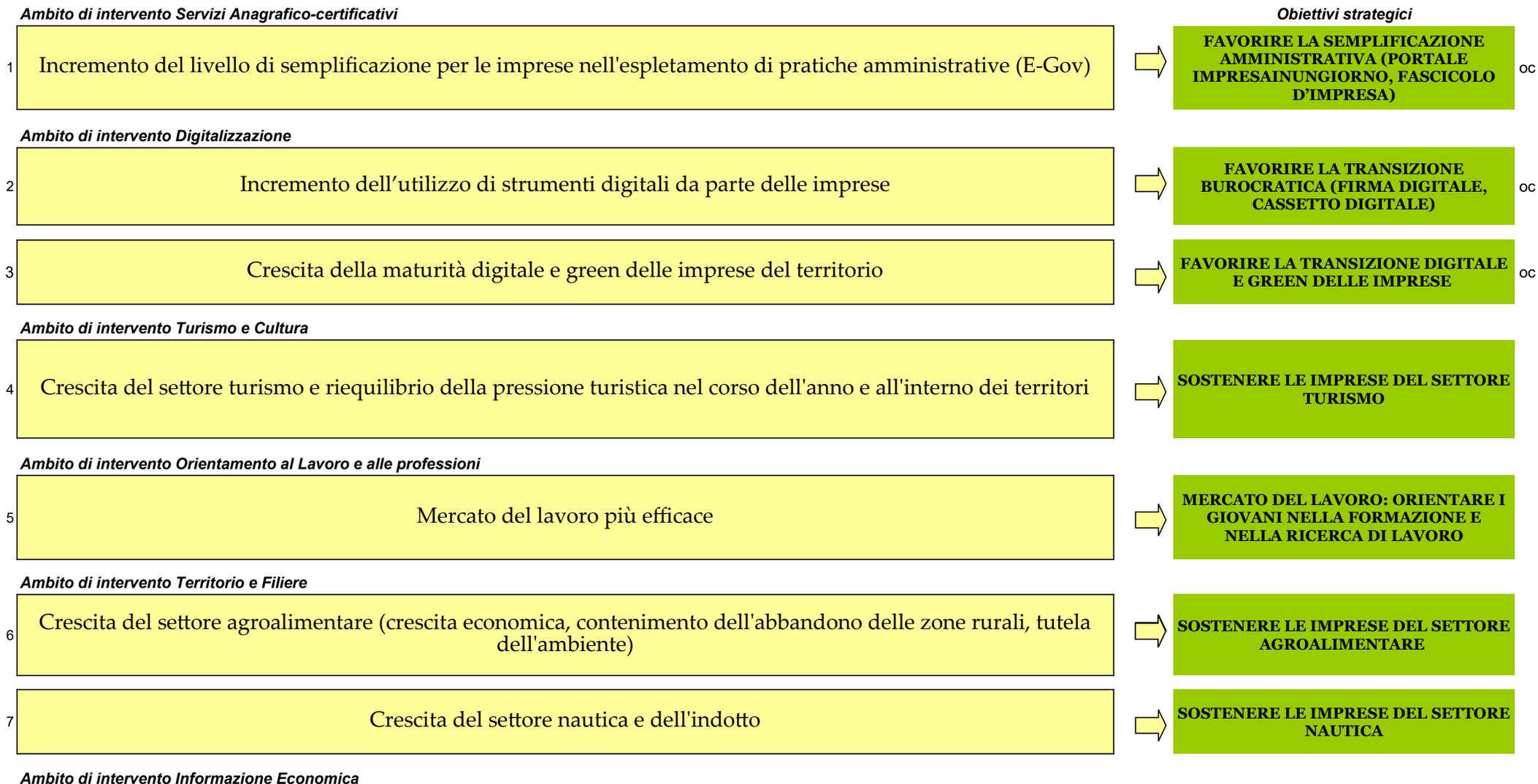
Ambito di intervento Servizi anagrafico certificativi e Servizi digitali	52.000,00
Ambito di intervento tutela e legalità	6.000,00
Ambito di intervento Digitalizzazione	543.000,00
Ambito di intervento Turismo e cultura	828.000,00
Ambito di intervento Orientamento al lavoro e alle professioni	320.000,00
Ambito di intervento Ambiente e Sviluppo Sostenibile	203.000,00
Ambito di intervento Sviluppo di Impresa	320.000,00
Ambito di intervento Supporto al sistema produttivo del territorio e Sviluppo delle filiere (in particolare: filiera agroalimentare e filiera economia del mare)	773.000,00
Ambito di intervento Informazione economica	90.000,00
Ambito di intervento Internazionalizzazione delle imprese	413.000,00
totale	3.548.000,00

Si precisa che:

- una parte di oneri (pari a circa € 1.500.000,00) è sostenuta a fronte di contributi di terzi (UE - Fondo Perequativo Unioncamere – Regione Liguria).

Pianificazione 2022 - 2026

il Valore Pubblico che si intende creare 2022-2026



8

Diffusione dell'informazione socio-economica



**CONSOLIDARE IL RUOLO DELL'ENTE
COME PUNTO DI RIFERIMENTO PER
L'INFORMAZIONE ECONOMICA**

Obiettivo Trasversale

9

Crescita dell'imprenditoria femminile



OBIETTIVO TRASVERSALE

Ambito di intervento Internazionalizzazione

10

Crescita del grado di apertura al commercio estero delle imprese
(in particolare settore nautica e indotto)



**SOSTENERE L'
INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE
IMPRESE**

Obiettivo Trasversale

11

Miglioramento della qualità dei servizi



**MIGLIORARE INDICATORI QUALITA'
DEI SERVIZI (EROGATA E PERCEPTA)**

PROTEGGERE IL VALORE PUBBLICO CON AZIONI VOLTE AD ACCRESCERE/MIGLIORARE
 l'Efficacia Efficienza Qualità dei processi interni
 la Salute economico finanziaria e di struttura
 la Gestione dei Rischi
 l' Organizzazione le Competenze il Benessere
 le Relazioni e la Partecipazione dell'Utenza

Altri Obiettivi Prioritari dell'Ente

**GARANTIRE LA SALUTE GESTIONALE
 ED ECONOMICA E DI STRUTTURA
 DELL'ENTE** oc

**RAZIONALIZZARE IL PATRIMONIO
 IMMOBILIARE**

MIGLIORARE I TEMPI DI PAGAMENTO

**MIGLIORARE L'EFFICACIA DELLA
 COMUNICAZIONE**

**MIGLIORARE LA QUALITA' DEI DATI
 DEL REGISTRO IMPRESE** oc

⇒ **MIGLIORARE
 EFFICACIA/EFFICIENZA/QUALITA' NEI
 PROCESSI**

**CONSOLIDARE LA PREVENZIONE
 CORRUZIONE**

**CONSOLIDARE LA PROTEZIONE DEI
 DATI PERSONALI**

**AUMENTARE LE COMPETENZE DEL
 PERSONALE E L'EFFICACIA DELLA
 FORMAZIONE**

**AUMENTARE LE PARI OPPORTUNITA' E
 IL LIVELLO DI BENESSERE
 ORGANIZZATIVO**

**MIGLIORARE LA QUALITA' DELLA
 RELAZIONE CON L'UTENZA**